P. TOMISLAV VLAŠIĊ

LETTERE ALLE ANIME OFFERTE

EUCARISTIA VIVENTE

La nostra chiamata

Abbiamo ricevuto la chiamata delle "anime offerte" a Medjugorje nel 1986. Essa è contenuta in modo conciso e incisivo nelle parole rivolte ai Romani dall'Apostolo Paolo: "Vi esorto, dunque, fratelli, per la Misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale" (Rom 12,1).

Desideriamo seguire Gesù in modo radicale e abbandonarci completamente a Lui attraverso Maria, Madre di Dio e Madre nostra. Questa chiamata è il frutto dell'amore di Maria per Gesù e per tutti i figli che le sono stati affidati sotto la Croce attraverso l'Apostolo Giovanni. La nostra Madre, Maria, ce l'ha rivelata attraverso gli avvenimenti di Medjugorje indicando tre gradini: il Podbrdo, il Krizevac, la chiesa.

IL PODBRDO è per noi il luogo dell'incontro sincero con Dio per mezzo di Maria. Qui si effonde lo Spirito Santo, il quale, attraverso la sua forza creatrice, fa nuove tutte le cose. I fedeli che si consacrano all'Immacolata ricevono, come un tempo Maria, lo Spirito Santo, e così nasce la vita spirituale. E' nello Spirito Santo che bisogna iniziare ogni preghiera, ogni meditazione, ogni attività. In tal modo, uniti a Maria, siamo tutti volti verso Dio Uno e Trino, e riceviamo la Sua grazia per donarla a coloro che ci sono affidati.

Sul **KRIZEVAC** si deve salire con fatica, per la strada stretta. Il sentiero, ripido e disagiato, rappresenta simbolicamente tutte le situazioni difficili della vita. Non dobbiamo evitare tutto ciò che è doloroso, ma piuttosto metterci a disposizione, riconoscere il Redentore come compagno di viaggio e unirci a Lui con fede e amore. E questo significa: portare insieme a Lui, con pace e abbandono, la propria croce e tutto quello che il Signore ci affida come "giogo". Quando si sale il Krizevac è necessario morire al proprio egoismo e al peccato. Se non si abbandonano completamente i propri peccati e non ci si converte a Gesù Cristo, intraprendere la salita perde qualsiasi senso. In tal caso, infatti, la nostra scalata si trasformerebbe in una "gita in montagna", che di sicuro irrobustisce il corpo, ma non l'anima.

Dobbiamo morire al nostro egoismo. Se restiamo aggrovigliati in tutto il nostro amor proprio resteremo estranei a noi stessi e non arriveremo al nostro essere più profondo. E soltanto dopo la rottura della corazza di egoismo che ci avvolge potremo trovare la vera libertà. Allora l'orizzonte si aprirà da tutte le parti e l'anima respirerà le grazie dei Cielo.

LA CHIESA è il frutto dell'Amore divinò e del nostro amore, così come Gesù è il frutto dell'Amore tra Dio e Maria. Per questa ragione la Chiesa può vivere solo quando in Essa regna l'Amore e se noi, discendendo il Krizevac, abbiamo il cuore traboccante d'amore. Abbandoniamo tutto il resto: andiamo in chiesa! Là siamo a casa! La comunione che vive in essa è la nostra patria. Là incontriamo il Risorto, il Vivente! Là si trova la Chiesa viva: la comunione viva con gli angeli, i santi, con quelle anime che sono morte nel Signore e che ancora soffrono nel Purgatorio; con noi che siamo in "viaggio". Là condividiamo l'amore: perdoniamogli uni agli altri, spezziamo il Pane della Vita.

Il pensiero di lavarsi i piedi vicendevolmente, di pregare insieme per il perdono dei peccati, di condividere la sofferenza e portare il peso gli uni degli altri, rende profondamente felici. Per questo motivo viviamo già la gioia e la pienezza della "nuova Gerusalemme". Allo stesso tempo i "compagni di viaggio" si comunicano tra loro quello che hanno intuito circa ciò che è imminente.

Così abbiamo compreso l'invito della Madonna quando a Medjugorje ha detto: "sacrificate le vostre vite per la salvezza del mondo" (25.02. 1988). Maria ha parlato ai nostri cuori e ci ha indicato i passi da compiere.

La strada di Gesù

"Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il Suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna" (Gv 3, 16). Gesù ha dimostrato prontezza al Padre ed è stato obbediente a Lui nell'amore, rimanendo fedele a questo amore in tutte le prove. L'Amore del Padre In Gesù supera ogni provocazione della sofferenza e della morte, e con esso penetra tutta la sofferenza del mondo. Agli Apostoli Gesù mostra con inequivocabile chiarezza che Egli deve percorrere la strada della sofferenza per poter vincere il male: "Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi: lo condanneranno a morte, lo consegneranno ai pagani, lo scherniranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno; ma dopo tre giorni risusciterà" (Mc 10, 3334). Allo stesso modo, rivolgendosi ai due discepoli di Emmaus, delusi e senza speranza a causa della Sua morte, Gesù domanda: "Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?" (Lc 24, 26). Gesù ha percorso la propria strada con piena coscienza e lucida decisione, e la sua strada traccia quella nostra. Egli, infatti, ci invita a seguirlo: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio, infatti, avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero e poi perderà la propria anima?" (Mt 16, 24-26). Ma prima Egli aveva annunciato ai discepoli la sua Passione e alle proteste di Pietro,Gesù aveva risposto con un severo rimprovero: "Lungi da me, Satana" (Mt 16,23). Tutti coloro che inciampano nel mistero della sofferenza non riusciranno a seguire Gesù.

La chiamata della Chiesa

I santi costituiscono per noi dei modelli vivi di quanti hanno seguito la strada di Gesù senza sfuggire al dolore e alle persecuzioni: gli Apostoli, i martiri, e tutte le anime che hanno desiderato vivere santamente; "Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati" (2 Tm 3, 12). Siamo rimasti profondamente toccati dalle esperienze mistiche di quei santi che in particolar modo hanno testimoniato nella loro vita la Passione, Morte e Risurrezione di Gesù. Anche Maria ha percorso la strada della sofferenza con il proprio Figlio, dal Suo concepimento, attraverso il Calvario, fino alla risurrezione. I santi del Cielo ci hanno indicato con chiarezza questa via.

II Papa, Giovanni Paolo Il, nella lettera apostolica "Salvifici Doloris" (11.02.1984) spiega il significato cristiano della sofferenza umana, e illustra il cammino seguito da Maria nella sua compartecipazione alle sofferenze di Gesù, fino alla "maternità nuova". "Non basta: il divin Redentore vuol penetrare nell'animo di ogni sofferente attraverso il Cuore della sua Madre santissima, primizia e vertice di tutti i redenti. Quasi a continuazione di quella maternità, che per opera dello Spirito Santo gli aveva dato vita, Cristo morente conferì alla Vergine Maria *una Maternità nuova* - spirituale e universale verso tutti gli uomini, affinché ognuno, nella peregrinazione della fede, gli rimanesse insieme con lei strettamente unito fino alla Croce e, con la forza di questa Croce, ogni sofferenza rigenerata diventasse, da debolezza dell'uomo, potenza di Dio." (n. 26). In Maria è presente la vita di Gesù. E' la chiamata alla Chiesa che anche in essa sia presente il mistero della Redenzione. "E' innanzitutto consolante come è evangelicamente esatto- notare che a fianco di Cristo, in primissima e ben rilevata posizione accanto a lui, c'è sempre la sua Madre santissima per la testimonianza esemplare, che *con l'intera sua vita* rende a questo particolare vangelo della sofferenza". In lei le numerose ed intense sofferenze si assommarono in una tale connessione e concatenazione, che se furono prova della sua fede incrollabile, furono altresì un contributo alla redenzione di tutti. In realtà, fin dall'arcano colloquio avuto con l'angelo, Ella intravvide nella sua missione di madre la "destinazione" a condividere in maniera unica e irripetibile la missione stessa del Figlio. E la conferma in proposito le venne assai presto sia dagli eventi che accompagnarono la nascita di Gesù a Betlemme,

sia dall'annuncio formale del vecchio Simeone che parlò di una spada tanto acuta da trapassare l'anima, sia dalle ansie e ristrettezze della fuga precipitosa in Egitto, provocata dalla crudele decisione di Erode.

Ed ancora, dopo le vicende della vita nascosta e pubblica del suo Figlio, da Lei indubbiamente condivise con acuta sensibilità, fu sul Calvario che la sofferenza di Maria Santissima accanto a quella di Gesù, raggiunse un vertice già difficilmente immaginabile nella sua altezza dal punto di vista umano, ma certo misterioso e soprannaturalmente fecondo ai fini dell'universale salvezza. Quel suo ascendere al Calvario, quel suo "stare" ai piedi della Croce insieme al discepolo prediletto furono una partecipazione del tutto reale alla morte redentrice del Figlio, come del resto le parole, che potè raccogliere sul suo labbro, furono quasi la solenne consegna di questo tipico Vangelo da annunciare all'intera comunità dei credenti.

Nell'amore con il quale Gesù ha sopportato la sua passione e si è consegnato per la nostra salvezza, il Papa vede il doloroso interrogativo della sofferenza umana. In questo amore, e precisamente nella sofferenza, si manifesta la Gloria futura (cfr. n. 23). Nella sofferenza è contenuta una chiamata particolare alla virtù e alla maturità morale e spirituale. La sofferenza, unita a quella di Cristo, è nel piano della salvezza: "Coloro che sono partecipi delle sofferenze di Cristo hanno davanti agli occhi il mistero pasquale della Croce e della risurrezione, nel quale Cristo discende, in una prima fase, sino agli ultimi confini della debolezza e dell'impotenza umana: egli, infatti, muore Inchiodato sulla Croce. Ma se al tempo stesso in questa *debolezza si* compie la sua *elevazione,* confermata con la forza della risurrezione, ciò significa che le debolezze di tutte le sofferenze umane possono essere permeate della stessa potenza di Dio, quale si è manifestata nella Croce di Cristo. In questa concezione *soffrire* significa diventare particolarmente *suscettibili,* particolarmente *aperti alle opere salvifiche di Dio,* offerte all'umanità in Cristo. In lui Dio ha confermato di voler agire specialmente per mezzo della sofferenza, che è la debolezza e lo spogliamento dell'uomo, e di voler proprio in questa debolezza e in questo spogliamento manifestare la sua potenza. Con ciò si può anche spiegare la raccomandazione della prima Lettera di Pietro: "Ma se uno soffre come cristiano, non ne arrossisca; glorifichi anzi Dio per questo nome" (1 Pt 4, 16), (n. 23).

Coloro che prendono parte alle sofferenze di Cristo "conservano nelle proprie sofferenze una specialissima *particella dell'infinito tesoro* della redenzione del mondo, e possono condividere questo tesoro con gli altri" (n. 27). La sofferenza sopportata con amore ci edifica ed innalza (cfr. n. 22 e ss). "Perciò sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa" (Col uno, 24). In questo quadro il Papa vede "in modo particolare *la verità sul carattere creativo della sofferenza" (n.* 24).

L'uomo dovrebbe trovare "nella sua sofferenza la pace interiore e perfino la gioia spirituale" (n. 26). Colui che soffre "completa quello che manca ai patimenti di Cristo" e serve, nella dimensione spirituale dell'opera della redenzione, come Cristo, alla salvezza dei suoi fratelli e sorelle. "Non solo quindi è utile agli altri, ma per lo più adempie un servizio insostituibile. Nel corpo di Cristo, che incessantemente cresce dalla Croce del Redentore, proprio la sofferenza, permeata dallo spirito di sacrificio di Cristo, è l'insostituibile mediatrice e autrice di beni, indispensabili per la salvezza del mondo. E' essa, più di ogni altra cosa, a fare strada alla Grazia che trasforma le anime umane. Essa, più di ogni altra cosa, rende presenti nella storia dell'umanità le forze della redenzione. In quella lotta "cosmica" tra le forze spirituali del bene e del male, della quale parla la Lettera agli Efesini, le sofferenze umane, unite con la sofferenza redentrice di Cristo, *costituiscono un particolare sostegno per le forze del bene,* aprendo la strada alla vittoria di queste forze salvifiche" (n. 27). Per tutto ciò è necessaria la Grazia di Dio, come anche il consenso interiore di chi soffre. "La sofferenza, infatti, non può essere *trasformata* e mutata con una grazia dall'esterno, ma *dall'interno" :* Allora essa diventerà una forza particolare nell'anima e una testimonianza della forza dell'Amore del Signore risorto, il quale vince la sofferenza e la morte.

Chiamata ordinaria e straordinaria

Riconosciamo la chiamata di Gesù e quella della Chiesa attraverso i secoli anche e proprio nella sofferenza. Già con il battesimo veniamo "sepolti con Cristo" (cfr. Rm 6, 3-5). Il nostro cammino nella sofferenza e nella morte passa attraverso Gesù: "lo sono la Via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Gv 14,6). Questa chiamata è rivolta ad ogni credente. In ogni epoca Dio sceglie uomini e donne ai quali permette di partecipare in modo particolare alla sofferenza di suo Figlio. Essi, a loro volta, consentono di essere afferrati dalla fiamma dell'Amore divino, e in questa essi non solo portano il proprio dolore davanti a Dio attraverso Maria, ma sono interiormente aperti e pronti ad accettare ogni sofferenza, nella speranza che questa, volontariamente assunta, contribuisca a guadagnare anime al Signore. E' un mistero, che tuttavia può essere svelato a coloro che credono, in virtù del collegamento tra le membra e il loro capo, Gesù Cristo. Soltanto il Salvatore elargisce e distribuisce la Grazia. Questa è opera sua! I fedeli contribuiscono in misura della Grazia.

In questo cammino sono previsti due gradini: il primo è il completo abbandono a Dio attraverso Maria. Ciò equivale a un totale "svaligiamento" di se stesso, ovvero l'essere svuotato tramite l'azione dello Spirito divino, per essere orientato completamente a Dio. II secondo gradino ci invita a permettere, con amore, che il Salvatore si serva di noi come "strumento" (cfr. At 9,15), per poter essere del tutto abbandonati alla sua guida. Questa grazia è grande e ricca ed è strettamente collegata con il cammino del Salvatore, il quale è venuto non per compiere la sua volontà, ma la volontà di Colui che lo ha mandato, e che ha dato la vita per i suoi amici (cfr. Gv 15, 10-13). Egli è l'agnello immolato per noi (cfr. Ap 5, 6-10). Anche Maria, sua Madre, ha percorso la medesima strada dell'offerta.

Nell'Eucaristia si celebra il memoriale della morte e risurrezione di Gesù Cristo. L'abbandonarsi completamente a Lui costituisce quindi una grazia strettamente collegata con Maria, con l'Eucaristia e con il "sacerdozio regale" (1 Pt 2,9). Beati quelli che riconoscono questa grazia e organizzano la propria vita conformemente ad essa. Beati quelli che proteggono questa grazia nella Chiesa e si prodigano in modo tale che essa si ravvivi e si sviluppi. Accogliendo la grazia di questa chiamata in realtà accogliamo l'Amore misericordioso di Dio. L'Amore infinito donatoci in misura completa in Gesù Cristo attraverso Maria. E tutto ciò esige la nostra piena risposta nell'amore e nel totale abbandono a Dio Uno e Trino, attraverso Maria.

Rispondiamo con chiarezza, e determinati nella direzione! Quanto più permettiamo alla Grazia di operare, collaborando noi stessi, tanto più potente sarà la Sua opera.

COMUNITÀ: “Regina della Pace, completamente tuoi - a Gesù attraverso Maria"

La comunità "Regina della Pace, completamente tuoi -a Gesù attraverso Maria", nasce a Medjugorje I'8 dicembre 1986, festività della Immacolata Concezione, dai fondatori p. Tomislav Vlašić e sr. Agneza Heupel. L'inizio dell'anno mariano 1988 coincide con l’inizio della vita comunitaria.

II 20 maggio 1992 l'Arcivescovo di Chieti, Mons. Antonio Valentini, ha ufficialmente autorizzato l'esistenza della Comunità come "Associazione di fedeli".

La Comunità, orientata nello spirito della prima Chiesa Cristiana e della famiglia francescana, vive la dinamica spirituale, elaborata nei rapporti reciproci tra S. Francesco e S. Chiara, che ha dato tono alla stessa famiglia francescana. Nella Comunità questa dinamica si esprime proprio in un tempo in cui l'uomo e la donna vivono a contatto diretto. Con il documento "Regola e vita dei fratelli e delle sorelle del terzo ordine conventuale di S. Francesco", rinnovato e confermato dalla S.ta Sede 1'8.12.1982, la Comunità si inserisce nella Chiesa.

Le radici

Tutto ha avuto inizio nel Cuore Immacolato di Maria. L'ideale della Comunità è la relazione tra Maria e suo Figlio Gesù, vero Dio e vero Uomo: la risposta dell'Amore Immacolato all'Amore divino di Dio Padre. Su questo cammino la Comunità individua tre passi compiuti da Maria e si impegna a viverli:

1. L'ascolto della parola di Dio, riconoscibile nel Cuore di Maria e la sua accoglienza nella fede;

2. la relazione di Maria con l'Amore che collega Gesù con il Padre, Amore con il quale il Salvatore ha vinto tutti gli ostacoli sul cammino fino alla risurrezione gloriosa;

3. l'apertura di Maria allo Spirito Santo in comunione con la Chiesa.

Questi tre passi teologici aprono la strada a tre passi pedagogici spirituali:

a. nella profondità dell'anima lasciare l'iniziativa allo Spirito Santo piuttosto che al nostro egocentrismo;

b. sviluppare una personalità sana e libera in grado di vincere frustrazioni e sofferenze con la forza della risurrezione;

c. rendersi disponibili allo' Spirito Santo che desidera servirsi di noi come di persone sane e complete, nelle quali l'opera divina e l'opera umana si compenetrano armonicamente.

La scelta dei candidati avviene seguendo dei criteri di discernimento che privilegiano la qualità alla quantità. In essi devono riconoscersi chiari elementi di maturità spirituale ed affettiva. Solo dopo un lungo tempo di prova si accettano gli aspiranti alla candidatura. Questa fase di formazione (sei mesi), è seguita dalla postulatura (sei mesi), e quindi dal noviziato (due anni). L'esperienza della Comunità mostra che la purificazione e lo sviluppo spirituale delle persone devono procedere adagio e armoniosamente.

La Comunità

La Comunità è costituita come comunità di fedeli. Ne fanno parte sorelle e fratelli, chierici e laici. E' previsto l'inserimento di membri sposati a condizione ché la loro vita sia articolata in modo tale da tutelarne l'intimità familiare.

Le comunità sono guidate da un fratello e da una sorella che ricoprono i ruoli di responsabile e corresponsabile (o viceversa). Essi vengono eletti dalla Comunità e rimangono in carica per tre anni. In ogni comunità deve essere presente un sacerdote che nell'Eucaristia presenta tutta la comunità come "sacrificio vivente" e la collega nel "sacerdozio regale". Non è indispensabile affidare la guida della comunità al sacerdote, tuttavia egli stabilisce con i responsabili un intenso dialogo spirituale dal quale si genera la conduzione della comunità.

La Comunità desidera essere una famiglia spirituale (il numero dei membri non supera gli otto - dieci). Tale forma di vita rende possibile l'esistenza di rapporti spirituali sani come quelli tra padre, madre, fratello e sorella in una famiglia naturale. In questa linea avviene la purificazione e la guarigione delle persone.

Il significato dei consigli evangelici apre sempre più profondamente ai non sposati la via di santità, e agli sposati la via della santità matrimoniale. I consigli evangelici e il matrimonio, vissuti autenticamente, conducono all'amore pieno e responsabile: "Ama il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore... e il tuo prossimo come te stesso" (Mt. 22,37-40).

Il voto di castità porta i membri ad una comunione reciproca più intensa e alla sincera unione con Gesù e con la Madre Maria.

Il voto di povertà si esprime attraverso uno stile di vita semplice e modesto e volge verso la ricchezza spirituale. Esso crea le condizioni per una piena comunione d'amore con Dio e, contemporaneamente, rafforza la dipendenza da Lui, che libera e favorisce il completo abbandono e la fiducia nel Suo Amore premuroso. Di conseguenza il carattere fondamentale della povertà desta la disponibilità a non legarsi a persone, cose, incarichi o luoghi.

Il voto di obbedienza esige l'amore reciproco. Tale promessa scaturisce dall'ascolto dell'Amore di Dio e matura attraverso un processo di vita, così come è accaduto a Gesù stesso: "Pur essendo Figlio imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono" (Eb 5, 8-9). Ogni singolo e l'intera Comunità offre la propria vita come "sacrificio vivente in Cristo" a gloria della magnificenza di Dio (cfr. IV Canone).

Ritmo spirituale della Comunità

Al suo ingresso in Comunità, ogni membro viene Introdotto nel significato dell'anno liturgico della Chiesa e in particolar modo nel tempo di Avvento, Quaresima e in quello Pasquale, fino alla Pentecoste. Questi sono dei passi fondamentali per la crescita e la purificazione delle persone, soprattutto quando all'inizio ci si separa dalla vita nel mondo.

Ogni settimana dell'anno viene celebrata come memoriale della Settimana Santa. Il giovedì si mette in evidenza il mistero dell'Eucaristia, il venerdì la Passione e la Morte di Gesù (in questo giorno, così come la Chiesa in occasione del Venerdì Santo, non viene celebrata la S.ta Messa ma si venera la Croce). La giornata del sabato è dedicata al sacramento della riconciliazione, mentre la sera si celebra la veglia della risurrezione e la S.ta Messa, in onore della Madre del Signore Risorto. Nel corso di questa Celebrazione Eucaristica la Comunità rinnova i propri voti. Il testo evangelico proposto ogni sabato sera (Gv 21, 1-19), contiene la domanda-chiave che Gesù rivolge ad ogni membro: "mi ami tu più di costoro?"... Nella risposta si riflette il senso di questa chiamata. La domenica si celebra la Risurrezione.

La Comunità vive la vita contemplativa; secondo l'esempio di S. Francesco. La contemplazione scaturisce dal silenzio e dal clima familiare e, a sua volta, introduce più profondamente nel silenzio e nell'incontro familiare: essa comincia a fiorire nel clima dell'Amore di Dio, che si apre e si comunica nella S.ta Messa. Tale Amore costituisce il centro dinamico della vita spirituale ed è la meta e la missione della Comunità, perché questa non si leghi ad una rigida forma esteriore. La fonte e l'obiettivo della Vita Spirituale è l'Eucaristia.

Attraverso la liturgia e l'ufficio divino la Comunità si collega strettamente e in modo particolare con la Chiesa di tutto il mondo. Nella preghiera di intercessione presenta a Dio le necessità della Chiesa sofferente, in terra e in Purgatorio, e da Essa riceve in dono le grazie. Onora in modo particolare Maria "Regina della Pace" e testimonia con la venerazione degli angeli e dei santi la loro presenza viva nella vita spirituale.

La Comunità adora il SS. Sacramento giorno e notte. In particolare le veglie notturne sono messe in evidenza come riparazione per i sacrilegi delle messe nere. Ogni membro della Comunità prega l'intera corona del rosario e, almeno una parte di essa, viene pregata comunitariamente. Il mercoledì e il venerdì si osserva un rigoroso digiuno, praticato anche durante i tempi liturgici "forti" e le festività.

In conclusione, la Comunità vive nella semplicità tutto quanto è contenuto nel Vangelo e nella Chiesa. La nuova forma di vita comunitaria intende unicamente avvicinare il Vangelo al nuovo corso storico della Chiesa e sviluppare al meglio le grazie offerte da Dio.

SEGUI GESU'

LETTERA PER LA QUARESIMA 1992

Pace a te, sorella!
Pace a te, fratello!

Si, ti offro la pace, perché Cristo te l'ha offerta. Prendila in pienezza e sii pace per il mondo. Sii la pace del Signore Risorto.

Ti ricordi i testi biblici che abbiamo letto all'inizio del nostro cammino: Ger 20, 7-9; Sl 63; Rm 12, 12; Mt 16, 21-28. Ti sono stati d'ispirazione perché tu possa offrirti completamente a Gesù attraverso Maria. Credo che su questa strada queste parole ti abbiano parlato più volte

e che il fuoco dell'Amore di Dio abbia infiammato le tue ossa. Sarebbe opportuno che tu legga questi testi nel corso di questo periodo e permetta che la parola di Dio ti parli.

Ora siamo all'inizio della Quaresima. Presto entreremo nel cuore di questo periodo dell'anno ecclesiale. Gesù cammina davanti a noi. Desidera condurci fino alla profondità della nostra chiamata, fino alla comunione con il Padre. La strada va attraverso le prove: così deve essere. Senza di questo l'uomo vecchio non potrebbe morire e il nuovo nascere. Tu sai che in Gesù sulla Croce, e In coloro che hanno perseverato fino alla croce, è rimasto l'amore puro verso il Padre e verso il mondo. Così è morta la morte ed è iniziata la festa della vita, la risurrezione. Tutto il vecchio è finito sulla croce ed è cominciata la vita nuova. Gesù t'invita a camminare attraverso la Quaresima, ma vuole che cammini insieme con Lui; che sia tentato, purificato e che possa entrare nella nuova vita. La strada è la stessa per te come anche per Gesù. In Lui avrai tutto: " lo sono la Via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me" (Gv 14, 69). La Chiesa ti ha preparato il programma liturgico. Seguilo per intero. lo desidero aiutarti perché tu possa renderlo concreto in questa chiamata e che tu sia collegato nel programma con le altre persone che si offrono a Gesù attraverso Maria. Prima di darti alcune direttive per la Quaresima, ti mostrerò alcune realtà fondamentali per il tuo cammino.

1. Cammina con i tuoi piedi!

Entra ogni mattina nella preghiera di abbandono al Cuore Immacolato di Maria. Nella semplicità vivi la giornata con il Signore. La preghiera semplice del cuore ti darà la possibilità di sentirLo sempre vicino. Di sera vivi nella tua preghiera la redenzione. Tutto questo ti ha mostrato la Madre Maria. Ravviva questo in te. Impara ad entrare nella preghiera, a vivere di continuo con il Signore. Non ingannarti! Nessuno può vivere al tuo posto: né un sacerdote, né un vescovo, né il Papa, né la Madonna. Loro possono semplicemente aiutarti a cominciare a camminare e ad insegnare agli altri a camminare. Cominciare a camminare significa imparare la preghiera. Se impari a vivere con il Signore, tu hai imparato tutto.

Questo accade nella semplicità, nel silenzio, nella discrezione, senza cercare di persuadere se stessi e gli altri. Semplicemente è necessario trovare il tempo per la preghiera. Dare tutto a Dio ed essere con Lui. Allora Egli chiarirà i tuoi passi e illuminerà la vita. Offri completamente a Gesù te stesso e tutto il resto, in pienezza, attraverso Maria. Così puoi seguirlo, diversamente no. Perché quando ti abbandoni a Lui attraverso Maria Egli ti porta nel Cuore.

1.1. Vai nelle riunioni delle fraternità *per condividere* con i fratelli e con le sorelle la *vita di* Gesù che si è manifestata in te, e *non per sopravvivere.* Lo sottolineo perché molti vanno agli incontri delle fraternità solo per sopravvivere. Se così fosse in te non potrebbero svilupparsi i programmi di Dio, i suoi doni. Tu non puoi crescere lungo la strada che ti fa diventare cristiano. Quanto più diventi cristiano, tanto più Cristo fiorisce in te e diventa forza di espiazione per gli altri. Accontentarsi di programmi superficiali è la condizione per cui nelle persone rimane una realtà non redenta. E allora cresce l'amarezza, l'insoddisfazione, il pettegolezzo... E invece di diventare strumento di salvezza, testimone della gioia redenta, in un certo modo sei una bomba che distrugge le vite. Tu sai che le bombe lanciano schegge da tutte le parti, e così uccidono, feriscono... credo che ora anche tu possa riconoscere come con i cattivi sentimenti, con i pensieri, con le chiacchiere, con le calunnie si possano distruggere le vite, come in questa atmosfera non possa crescere nessuna vita.

Perciò vivi le tue giornate col Signore, così che possa portare frutti di vita nella fraternità. Nutriti con questi frutti, i fratelli e le sorelle cresceranno e diffonderanno il profumo della redenzione.

1.2. Adora il Signore. La Madre ti ha invitato a leggere ogni giovedì Mt 6, 24-34, ad adorare il Santissimo Sacramento e a vivere secondo queste parole. Ora, in Quaresima, trova ogni giorno qualche momento, perché possa adorare davanti al Santissimo Sacramento o davanti alla Croce del Signore. Particolarmente nel tempo della Quaresima, se è possibile, organizza con la tua fraternità almeno una notte (alla settimana) di

adorazione del Signore. Ogni fraternità si organizzerà secondo le proprie possibilità e preparerà un turno di adorazione. Questa sarà la nostra catena d'amore che presenteremo a Maria.

1.3. Sii apostolo! Abbi in te il Dio Vivente e portaLo agli altri. Porta agli altri i frutti della redenzione e non parole vuote. Molti cristiani sono veramente ceri spenti. Malattie, difficoltà, pene, li hanno spenti e avvolti nelle tenebre. Non hanno saputo offrire questo al Signore e trovare Dio nelle difficoltà. Gli ospedali, le case, le strade sono pieni di queste persone. Esse sono il tesoro smarrito di Dio. Insegna loro ad offrire le loro vite e le difficoltà a Dio e le sofferenze saranno trasformate in perle. I ceri si accenderanno di nuovo e il tuo cero si infiammerà. Insegna agli uomini questa sapienza di salvezza.

2. Incamminiamoci nella Quaresima.

Ti do alcuni spunti per ogni settimana di Quaresima. Utilizzali come pensieri conduttori e cerca di metterli in pratica durante la settimana.

Mercoledì delle ceneri

Rivestiti! I tuoi pensieri, i tuoi sentimenti e programmi devono ricevere un nuovo abito e un nuovo indirizzo. Concretizza i tuoi programmi quaresimali. Prega Dio che ti dia la forza di perseverare.

1 ° Domenica

Prega per la luce interiore, perché possa distinguere dentro di te gli impulsi del maligno e gli impulsi dello Spirito Santo. Tanto di ciò cresce nei tuoi pensieri, desideri, parole e programmi, da non capire da dove vengono. Vai avanti confuso, a tentoni. Senza questa luce sei sordo e cieco (cfr. Mt 16, 22-23). Prega per questa luce e accoglila! Rigetta tutto ciò che proviene da Satana, ad ogni livello del tuo essere. Entra nell'adorazione di Dio nel tuo cuore. E la tua vita sia, a poco a poco, orientata alla gioia, al Signore, come una pianta è orientata verso la luce.

2° Domenica

Dio ti ha fatto la Sua promessa, come l'ha fatta ad Abramo. Come lui, ti ha messo alla prova. Sicuramente nelle prove, qualche volta, sei stato debole, hai dubitato, ti sei fermato sulla strada che conduce alla croce, e in te si è creato sfiducia, avversione verso la Croce di Cristo (cfr. Fil 3,18b). Ti sei fermato. Gesù non può guidarti, finché non gli concedi nuovamente la libertà. Proprio là dove hai dubitato, ti sei fermato., deve crescere in te la fiducia in Gesù, l'amore, così da poter, nella gioia dell'anima, rinnovare l'alleanza con Gesù. Rifletti dove ti sei fermato. PregaLo perché in te si risvegli la fiducia e l'amore. AbbracciaLo di nuovo come amico. Sentirai presto la trasformazione.

3° Domenica

Dio ti resta fedele e anche quando lo dimentichi, Lui è JAHVE, Colui che è per sempre. Egli vede le tue angustie e ascolta le tue suppliche, conosce i tuoi nemici. Egli ha deciso di liberarti (cfr. Es 3, 7-8). Dio sta a tua disposizione, ti chiama, ma non può aiutarti, finché non ti allontani dai tuoi propositi e non segui la Sua strada. Nella terra promessa sono entrati solo coloro che, con totale fiducia, hanno percorso la strada che Dio ha tracciato loro, nonostante le prove e le difficoltà.

Dunque, non è sufficiente che Dio ti offra tutto. E' ugualmente così necessario che tu prenda tutto e di questo ti serva. Rifletti in che cosa sei diventato sclerotico, fossilizzato, vivi solamente per abitudine. Comincia a camminare da dove ti sei fermato.

4° Domenica

Camminare con Dio non è mai noioso. Egli mostra sempre qualcosa di nuovo. Camminare con Lui significa camminare verso cieli nuovi e nuova terra. Ti sei fermato, chiuso in certi programmi? Forse sei soddisfatto di te stesso, pieno di te stesso? O, forse,

osservando tutte le "norme" cristiane, sei diventato "giusto" davanti ai tuoi occhi, e nella tua "fede" verso Dio ritieni giusto criticare il vicino e, persino, Dio perché ti ha "messo in crisi" (Lc 15, 25-30)? Se è così, sei uscito fuori dalla`strada del Signore (Lc 15, 28).

Dio deve mettere alla prova i tuoi programmi. Se tu non accetti questo, ma ti chiudi nelle tue idee, convinzioni, programmi, tu morirai lungo la strada. Al contrario, prepara il tuo cuore per la prova nella quale Dio ti metterà. Tutto deve essere messo alla prova, persino ciò che è "sacro" ai tuoi occhi. E quando permetti che Dio distrugga i tuoi piani, allora uscirai dalla tua corazza e contemplerai lo splendore del Suo Volto.

Scopri in te quello che non permetti sia provato da Dio e apriti a Lui perché ti provi. Scoprirai, così, l'abbraccio del Padre (Lc 15,17-21). Dio ti desidera libero per Sé e libero nella Sua casa (Lc 15, 20b-24; 31-32).

5° Domenica

S. Paolo dice: "Questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù." (Fil 3,13b-14). Leggi le letture di oggi. Leggile! Vivile! Sarai libero come un uccello, bello come il giglio (cfr. Mt 6, 24- 34).

' Gesù ha visto la donna adultera e l'ha guardata così come lei era nell'amore del Padre. Semplicemente desiderava che lei fosse tale e quale è nel Padre. Con un solo sguardo Egli è passato oltre il suo passato e il suo peccato: "Neppure io ti condanno; va e d'ora in poi non peccare più." (Gv 8, 11). Prega il Signore perché ti dia questo *sguardo d'amore* misericordioso. Egli te l'ha già offerto, tu prega perché il tuo cuore lo accolga e lo possegga. Oh, come allora dalle mani cadono a terra le pietre! Oh, come svaniscono le paure e le barriere umane!... Sii libero e in te libera il mondo intero!

In questa settimana butta *a* terra tutti i *sassi* che tieni nella mano: sassi che avevi destinato a te stesso o al prossimo. Sta attento: le pietre più pericolose nelle tue mani sono quelle che tieni "nel nome di Dio". Hai torto quando consideri un diritto averle in mano contro di te o contro qualche altro.

Fai questi passi e date cadranno i pesi, dimenticherai il brutto passato e volerai verso il cielo come un uccello.

Domenica delle Palme

Non offendere Gesù in questi giorni compiangendoLo. Semmai, in particolare in questa settimana, Egli è degno di ricevere la gloria, la lode, l'ammirazione e l'adorazione. Nella tua anima siano giorni di adorazione, di lode e di amore verso Gesù Crocifisso. E queste sono le ragioni:

- *Gesù va verso il Padre senza che nessuno e nulla possa fermarlo.* Né gli uomini, né Satana, né la morte possono fermarlo. Egli apre la strada perché nessuno possa separarti dal Padre, se tu lo vuoi (cfr. Rm 8, 31-39). Sei sotto la protezione dell'Amico-Eroe che ha superato ogni ostacolo sulla strada della vita.
- *Gesù cammina nella semplicità.* Non hai bisogno di molti maestri e saggi per scoprire la strada. Egli ha illuminato la tua strada, è sufficiente che tu voglia percorrerla.
- *Se tu vuoi tutto l'Amore di Gesù, Egli non soffrirà più sulla Croce. Il Suo* unico desidero è stato, ed è oggi, che possa riempirti completamente con il Suo Amore. Lui, Amore, soffre quando non può attuare questo, perché tu sei chiuso. Apriti al Suo Amore e rendilo felice in tutte le tue croci.
- *D'ora in poi potrai vedere in tutte le tue croci il Salvatore.* Lo vedrai dappertutto. Scoprirai il Dio d'amore e Lo contemplerai con il cuore.
- *Sabato Santo canta 'l'Alleluia';* abbraccia nella gioia il Tuo Salvatore e rinnova con Lui l'alleanza. Vivi nella gioia sponsale: "Gesù, Ti amo in tutto e sopra tutto. Gesù, Tu sai che io Ti amò" (cfr. Gv 21,15-19).

Ecco, così giungerai alla festa della vita, alla festa della Risurrezione. il più grande miracolo, la Risurrezione, diventa semplice, logica, naturale, qualcosa di molto facile. Sii fedele nel cuore sulla strada della tua offerta e, poco a poco, Gesù, al quale stai dando tutto attraverso Maria, ti porterà avanti. Non aver paura di percorrere questa strada. Se sei aperto

nel cuore, tutto procederà secondo il piano. Dio farà tutto in te. II tuo compito in ciò è preparare ogni giorno il tuo cuore e permettere e Maria di completare la preparazione. Ricordati che non sarai solo. Tutto il cielo ti seguirà. Schiere di anime sulla terra ti abbracceranno con Amore eterno, perché anche loro percorrono la strada dell'amore sacrificato in pace. Anch'io sarò con te sulla strada e ogni giorno invocherò la benedizione di Dio su di te.

FELICE PASQUA !

Il Signore ti benedica e ti protegga. - Amen.
Faccla splendere il Suo volto su di te o *ti doni la Sua misericordia.` - Amen.*
Rivolga su di te il Suo sguardo o ti doni la Sua pace. - Amen.
E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su te e con te rimanga sempre. - Amen.

Tocco da Casauria, 11. 02. 1992

p. *Tomislav Vlašić*

"ENTRA NELLA COMUNIONE DELLA SANTISSIMA TRINITÀ!"

LETTERA PER IL TEMPO PASQUALE 1992

Pace a te, sorella!
Pace a te fratello!

Felice incontro con il Dio Risorto! Entri il soffio della Sua risurrezione nella tua anima, nel tuo cuore, nel tuo corpo, e in tutta la tua attività! L'amore di Maria, con il quale ha abbracciato il Figlio Risorto, ti sia cibo per l'anima perché anche tu possa abbracciare il Risorto e fiorire nella Salvezza.

Tu ora guardi indietro, alla tua Quaresima: ti rallegri per la tua offerta e ti rattristi per ogni tua mancanza verso il Signore. Desideri andare avanti in questa chiamata. Allora ti do alcuni consigli perché possano esserti d'aiuto.

Rallegrati nel Signore! Egli è grande. Ha vinto il male, ti ha salvato! Egli è la tua salvezza! Egli realizza tutto ciò che tu non puoi realizzare. A Lui appartiene l'immensità, i miracoli! Non appoggiarti sui tuoi successi...! Non guardati attraverso i tuoi insuccessi...! Contempla, attraverso le letture domenicali, quello che il Signore ha fatto per te (Atti degli Apostoli, Vangeli), ciò che ti ha preparato (Apocalisse) e apriti a quello che Egli opera in te attraverso lo Spirito Santo.

Sii piccolo! Guarda gli apostoli quanto erano limitati. Gesù li ha istruiti per tre anni, ha mostrato loro i miracoli, ha preannunciato la Sua Morte e Risurrezione. Infine è apparso loro, e di nuovo ha dovuto persuaderli, dargli l'opportunità di toccarLo. No, non erano dei vigliacchi, ma solo uomini con i Iimiti. Perciò anche tu trasforma i tuoi insuccessi In gradini per la venuta di Dio in te. Sii piccolo! Accettati così come sei e amati, particolarmente quando sei debole. Non è importante essere grande ai propri occhi, ma piuttosto essere rivolto a Dio, come lo è un fiore al sole. In Dio troverai la tua grandezza e la pienezza!

Sii pellegrino! II giorno della risurrezione del Signore è solamente l'inizio del tempo pasquale. II Risorto sarà con te quaranta giorni e desidera Introdurti nel mistero della risurrezione. Egli vuole farti risorgere, e renderti responsabile di questo, vuole affidarti dei doni e inviarti, così come fu per gli apostoli, per operare nel Suo Nome. Infine, Infonderà su di te lo Spirito Santo: la Santissima Trinità desidera dimorare in te.

Vai avanti nella Chiesa! Prega i santi angeli perché ti mostrino il Signore nelle tue tombe. Con calore, affidati alla Madre Maria, agli apostoli, ai Santi, che si sono incontrarti con il Risorto, affinché essi ti trasmettano l'esperienza di questo incontro, e ti aiutino ad aprirti allo Spirito Santo. Cammina nella Chiesa che va verso il Cielo: sottomettiti al suo insegnamento e rimani nell'amore verso tutti...

Prega col cuore! Credo che tu scopra la preghiera del cuore ogni giorno sempre di più. Continua ad adorare il Santissimo Sacramento e il Crocifisso: Gesù in questo tempo apre i cuori...! Così scoprirai la forza dei Risorto e il Signore sarà la realtà nella tua vita e non una teoria o il passato... Così per te ogni Domenica sarà la festa della risurrezione del Signore.

Ti darò un pensiero alla volta per ognuna delle prossime settimane. Mettilo nel cuore come un seme. Leggi i testi biblici corrispondenti e meditali. Scegli una invocazione, una parola, un ritornello, attraverso il quale la tua anima si eleverà a Dio durante tutta la settimana...

1 ° Domenica

Esci da te stesso - Esci dalla tua tomba! Rifletti su coloro che hanno crocifisso Gesù nel "nome di Dio". Perché lo hanno fatto? Essi avevano rinchiuso Dio in una propria concezione di Lui: negli interessi del proprio cuore; con i loro desideri avevano deciso come doveva essere Dio! Hanno sepolto Dio nel loro cuore... Anche gli Apostoli hanno sofferto nella misura in cui avevano rinchiuso Gesù nel loro proprio modo di intendere, nelle loro idee, e nelle attese... (cfr. Lc 24, 15-24). Sono stati costretti a uscire fuori e ad aprirsi a Gesù quale Egli è per poter sperimentare la risurrezione (cfr. Lc 24, 25-35). Esci pian piano dalle tue chiusure. Tutto ciò che in te crea paura, Insicurezza, calcolo, viene dalla tua personale Concezione di Dio e non permette che tu ti apra alla novità del Risorto... Apriti a Dio e pregaLo, perché si manifesti in te così come Egli è, e non come tu Lo desideri... ! Non essere il padrone del tuo passato, né del presente, né del futuro, perché la sovranità non appartiene a te, ma a Dio!

Fondati solo sull'Amore di Dio! Con questi sentimenti le donne sono andate al sepolcro e hanno trovato Gesù vivo... Solo con l'amore puoi conseguire quello che è nell'eternità (cfr. 1 Cor 13, 8-13)!

2° Domenica

Tocca il Signore Risorto! Si, proprio così! Gesù si è avvicinato ad ogni Apostolo perché Lo tocchi, ne faccia esperienza viva (cfr. Lc 25, 36-43). Tommaso Gli ha toccato il costato ed ha esclamato; "Signore mio e Dio mio!". In lui si è verificato un Cambiamento...

Anche tu hai sofferto come Tommaso. Hai vissuto tante delusioni, insuccessi, offese, assurdità e solitudine... Queste sono le tue ferite, le tue tombe... Sappi che il Signore è il Padrone della Vita e della morte. Egli desidera risorgere nelle tue tombe, trasformare le tue ferite nelle Sue ferite gloriose! Desidera presentarti risorto al Padre... Come? Offri tutto quel tuo passato che hai rinchiuso nel segno della morte. Se presenterai tutto questo con amore e in libertà, le tue sofferenze diventeranno preziose per Dio, come sono state preziose le sofferenze di Gesù per il Padre. Queste sono vere perle per il Cielo! Non ti lasciare turbare da ciò che è accaduto nel passato remoto: le ferite sono ancora vive in te. Offrirle volentieri a Gesù attraverso Maria e così completerai ciò che manca alle sofferenze di Cristo "a favore del Suo Corpo che è la, Chiesa" (Col 1, 24b), e tu fiorirai... Oh, che grandiosa trasformazione!

In questa settimana, spesso, con fede, ripeti interiormente, canta e lascia che entri nella tua vita la verità: "Signore mio e Dio mio!". Così sarai guarito!

3° Domenica

Dio ha preparato tutto per te!Apri Gv 21, 1-19, leggi attentamente e rifletti: Gesù ha preparato per gli apostoli pane e pesce arrostito, la pesca, ha attratto i cuori di Giovanni e di Pietro. Dio in te opera il volere e il fare (cfr. Fil 2, 13)... Egli ha preparato tutto per te,

anche laddove i tuoi tentativi sono vani, senza speranza... Può renderti libero laddove sei perseguitato (cfr. At 5, 40-41) e dove la vita ti ha legato... Non temere coloro che si comportano da padroni della tua vita, perché alla fine tutti si inginocchieranno davanti al Signore (cfr. AP 5, 13-14)... Per questo non tentare di essere grande, perché altrimenti ti abbasserai.
Nella prova sii in pace: non cercare la via d'uscita, ma in essa cerca Dio. CercaLo al di là di tutto (cfr. Gv 21, 15-17), e supererai la prova, perché in Dio si trovano tutte le soluzioni. In questa settimana prova a lasciare le tensioni e l'attivismo, scopri l'opera di Dio in tutto e loda Dio.

4° Domenica

Preparati per la prova! Radicati in Dio. Gesù dice alle Sue pecore: "lo do loro la vita eterna e non andranno mai perdute e nessuno le rapirà dalla Mia mano. II Padre Mio che Me le ha date è più grande di tutti e nessuno può rapirle dalla mano del Padre Mio. lo e il Padre siamo una cosa sola." (Gv 10, 28-30). Nella vita la cosa più importante sia per te l'essere in Dio, stare davanti al Suo Volto (cfr. Ap 7, 9. 14-17)... Prega per la fiducia nel Padre, in modo particolare quando sopraggiungono le prove! Le prove esistono perché tu possa essere purificato e preparato per il banchetto celeste (cfr. Ap 7). Se le accogli con la fiducia nel Padre, nessuna croce ti potrà schiacciare, ma in te cresceranno forza e gioia (cfr. At 13,52).

In questa settimana esercitati in modo particolare in piccole quotidiane rinunzie e, volentieri, prega con le tue parole: **"Padre nostro... ".**

5° Domenica

Nelle prove comportati come Gesù! li Vangelo di oggi (Gv 13, 31-35) ti rivela un aspetto molto importante della vita spirituale: Gesù *non* è fuggito dalla prova, ma in essa è stato grande e ha glorificato il Padre! Nel momento in cui Giuda si era già avviato per tradirlo, proprio allora Gesù esclamava: "Ora il Figlio dell'Uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato in Lui. Se Dio è stato glorificato in Lui, anche Dio Lo glorificherà da parte Sua e Lo glorificherà subito." (Gv 13, 31-32).

Devi proteggerti saggiamente dal male attorno a te: malattie, tradimenti, incomprensioni, uomini cattivi, guerre: è la vita comune di ogni giorno con la quale ci incontriamo... Non chiudere gli occhi davanti alla realtà e non rifugiarti nell'idealismo, perché altriménti diventerai vulnerabile e debole. Dio non ha risparmiato neppure il Proprio Figlio (Rm 8, 32a)... Non cercare che la tua vita sia senza prova, ma prega che nelle prove tu possa essere grande e glorificare Dio. Cresci così che, in ogni prova, possa offrirti a Dio come amore puro: così sarai insieme con il Maestro e gli renderai testimonianza... Proprio allora sperimenterai di essere esaudito e che in te si manifestano le realtà nuove: il Cielo Nuovo e la Terra Nuova (Ap 21, 1-5)... Perciò, in questa settimana, cerca solo la gloria di Dio e loda Dio dappertutto!

6° Domenica

Vivila comunione con Dio nella Chiesa! Ancora una volta sei chiamato ad amare Dio sopra ogni cosa. L'amore verso Dio apre sempre di più la strada della tua crescita spirituale. Durante questa settimana desidero metterti in evidenza due punti d'amore verso il Signore:

Ama *Dio* al di sopra di te stesso! Amalo al di sopra della tua logica, dei tuoi interessi, delle tue forze... Amalo così come Egli è in Se e come si è rivelato in Gesù Cristo. E ama ogni uomo con l'Amore di Dio. Così non sarai un falso profeta che offre sé stesso invece di Dio.

Ama *Dio* al di sopra degli altri, al di sopra di coloro che si presentano come guide, salvatori, guru, e mettono Cristo in un angolo o Lo interpretano a modo loro (cfr. At 15,1-2. 22-29). Il mondo è pieno di propaganda di questi falsi profeti! Tu vivi nella Chiesa e accogli Cristo così come Lo presenta la Chiesa, fondata sui dodici Apostoli (Ap 21, 10-14). Così non sarai sedotto! Al contrario in te si manifesterà il vero Dio, così come Lui è, nella verità (cfr. Gv 14, 23-24).

In questa settimana ama la Chiesa sopra tutto, prega ed offrirti per Essa, perché si manifesti nella gloria di Dio (cfr. Ap 21, 10-14. 22-23). Elimina ogni divisione dal cuore e prega che Dio si manifesti in ognuno.

7° Domenica

Prega con Gesù! Gesù è asceso al Cielo ma, nello stesso tempo, è rimasto con noi. Egli desidera continuare ad operare anche in te. Ti invita ad entrare nel cenacolo con Maria (la Comunità, il gruppo, la famiglia) e a pregare nel Suo Nome. Entra nella Sua preghiera di Sommo Sacerdote (cfr. Gv 17), pregala e vivila, così parteciperai in Gesù al sacerdozio eterno. Impegnati a rendere la tua vita una preghiera continua, viva, radicata nell'eterno Amore di Dio.

La Chiesa continua la missione di Gesù sulla terra: prega e opera nel Suo Nome. Considera la preghiera di Stefano. Egli ha pregato come Gesù: completamente abbandonato al Padre. Per questo può renderGli testimonianza: egli intercede per i peccatori e per essi offre la sua vita (cfr. At 7, 55-60)... Ecco la tua chiamata: prega, offri la tua vita nell'amore, adora Dio!

La Novena alla Spirito Santo sia per te come la Settimana Santa. Prega con Maria e con tutto il Cielo. Dio desidera donarci il Santo Spirito. Egli è l'Unico capace di rinnovare la faccia della terra!

8° Domenica

Cercalo Spirito Santo e accogliLo! PermettiGli di abitare stabilmente in te, di pregare, operare, di inviarti come gli Apostoli... Questa non è solamente una solennità o una esperienza. Ricevi lo Spirito Santo come vita nuova. Questo non è neppure un dono-carisma, ma un nuovo indirizzo di vita...

`Pace a voi! Come il Padre ha mandato Me, anch'io mando voi.' Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: `Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete resteranno non rimessi'." (Gv 20, 2123). Anche a te è dato questo dono, pur non essendo, forse, sacerdote e non impartisci l'assoluzione sacramentale. Tanti santi non sono stati sacerdoti, eppure hanno riconciliato gli uomini nella Chiesa e fuori della Chiesa. (S. Francesco, S. Caterina da Siena...). Si, Dio anche attraverso di te può fermare le guerre, fare i miracoli (Gv 14, 12-14)... Lascia allo Spirito Santo tutto lo spazio del tuo cuore e diventerai il Suo strumento. Offriti in continuo a Gesù attraverso Maria...

Deciditi per il perenne e completo abbandono a Gesù attraverso Maria, perché in te possa abitare la Santissima Trinità. Di continuo adora il Padre, nello Spirito (Santo) attraverso Gesù; con Gesù offriti al Padre nello stesso Spirito; nello Spirito Santo prega il Padre con Gesù. Procedi, così, verso la solennità della Santissima Trinità. Dio ti accoglierà volentieri nella Sua comunione. Permani in questa comunione di vita e, a partire da essa, agisci nella luce.

TI AUGURO FELICE VITA IN DIO !

Il Signore ti benedica e ti protegga. - Amen.
Faccia splendere il Suo volto su di te
e ti doni la Sua misericordia. - Amen.
Rivolga su di te il Suo sguardo e ti doni la Sua pace. - Amen.
E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su te e con te rimanga sempre.
Amen.

Tocco da Casauria, 10. 04.1992

p. Tomislav Vlasic

"COME TI RIPOSERAI QUESTA ESTATE"

LETTERA PER TUTTI COLORO CHE PERCORRONO
LA STRADA DELL'ABBANDONO TOTALE

Cara sorella!
Caro fratello!

Ho fiducia in te! Spero che tu stia seguendo i passi che ti sono stati indicati in precedenza. Credo che tu già vivi nel Cuore della Regina della Pace, che ascolti i Suoi messaggi, e accetti le esortazioni che provengono da Lei.

Con tutta la Comunità io ti sono vicino. La nostra preghiera e la benedizione di Dio, attraverso di noi, non ti mancheranno. Tuttavia desidero offrirti alcune indicazioni utili a rinnovare la tua forza nel corso dell'estate.

1. Riposati in Dio!

Divertiti in Dio così come si diverte un bimbo sulla spiaggia o sui prati... rilassati e godi della vita che Dio ti dona. E' molto importante che durante le vacanze cadano da te tutte le tensioni e le preoccupazioni. Entrerai così in una nuova creatività e tu sai bene che il sentimento della nuova creatività ti condurrà fino al Creatore! Allo*ra,* entra nel riposo, ma bada a scegliere la forma giusta: per questo desidero aiutarti.

Tutti gli uomini anelano ad andare in vacanza. Tuttavia la stragrande maggioranza di essi, nelle vacanze, si incontrerà solamente con le creature: contemplerà il mare, i paesaggi, il bell'aspetto delle persone; si tufferà nei giochi, nei programmi televisivi... Neppure tu devi negare le creature, per non negare il Creatore, ma è necessario che dappertutto tu scopra il Creatore, il Salvatore, il Santificatore: in te tutto deve essere rinnovato, salvato, santificato!

Nella tua riflessione, riprendi in mano l'ultima lettera che ti ho inviato. Leggi nuovamente i testi liturgici della solennità della SS.ma Trinità (Prov 8, 22-31; SI 8; Rm 5,1 - 5; Gv 16,12 -15). Cerca di rivivere questi testi, e in essi, trascorri l'estate e le vacanze.

a. La Sapienza di Dio ti dice: "II Signore mi ha creato all'inizio della Sua attività, prima di ogni Sua opera, fin da allora. Dall'eternità sono stata costituita, fin,dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi io fui generata... prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline... quando Egli fissava i cieli io ero là... quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso; quando stabiliva al mare i suoi limiti, sicché le acque non ne oltrepassassero la spiaggia; quando disponeva le fondamenta della terra, allora io ero con Lui come architetto ed ero la Sua delizia ogni giorno, dilettandomi davanti a Lui in ogni istante; dilettandomi sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'Uomo" (cfr. Prov 8, 22 - 31). Tu sei creato in questa sapienza, in questa luce chiara. In te nulla è successo per caso o senza previsione. Anche oggi, nulla esiste per caso, e così anche nel futuro. Che tutto in te contempli la Sapienza di Dio (rilassati...).

Solamente in questa luce puoi conoscerti e puoi vedere l'ordine e l'armonia di tutte le cose. Così puoi riposare, essere tranquillo... Questa è l'unica vera conoscenza che dà la giusta luce alle scoperte umane. Senza questa luce e questa conoscenza, tutte le scoperte umane sono ombre o penombre che ti ingannano e non permettono che tu possa rilassarti e riposare. Tutti gli abissi, tutte le montagne, i mari, i campi riposano sulla Sapienza. tutti gli avvenimenti dipendono dalla Sapienza di Dio... (Rilassati, riposa nella Sapienza che tutto regge...). Che inganno pensare di conoscere la propria vita e di avere il controllo di essa! Quale peso per l'umanità assumere su di sé questo compito e portarlo, quando in realtà, da sola, non è in grado di farlo! Che peso insopportabile! Tu riposati, rilassati, divertiti come un bimbo, perché sai che il tuo Dio ha questo compito e non lo

rinnegherà mai. La Sua Sapienza penetra tutto: permetti che essa ti penetri e ti rinnovi (medita il Salmo 94).

b. Devi fare ancora un passo avanti. tu puoi rilassarti e riposarti anche sulla croce! Diventane consapevole! Leggi ancora una volta Rm 5, 1 -5. S. Paolo dice: "Giustificati, dunque, per la fede, noi siamo in pace con Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo" (Rm 5, 1). Dice che sei giustificato e in pace! Riposati perciò dal tuo passato pieno di ferite e di stanchezze (distenditi sul tuo passato, riposa...). Permetti che il Signore carezzi le tue ferite con il Suo perdono divino, così come accarezza la pecorella ritrovata. Riconciliato con il tuo passato, sii aperto alla gloria di Dio che si manifesterà in te (cfr. Rm 5, 2).

S. Paolo ti mostra la scala con la quale puoi giungere alla vita vera, piena, rinnovata... "Noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni" (Rm 5, 3), dice S. Paolo. Questo vanto nelle tribolazioni ti conduce alla pazienza nelle prove; la pazienza genera una virtù provata; la virtù provata conduce alla speranza; e la speranza apre tutte le porte del tuo cuore all'immenso, meraviglioso Amore di Dio... Questo Amore non inganna mai! Allora ti troverai nella vita senza illusioni: nella pienezza della vita... (medita il Salmo 138). Attraverso le vacanze Dio ti farà risorgere!

Sali questa scala! Proclama al mondo la tua gioia. Offriti sulle croci degli altri, perché anche loro scoprano la salvezza ... Vedi come è bello essere offerto, essere completamente abbandonato a Gesù attraverso Maria!

c. *Non vivere nelle ombre e nelle penombre!* Il Maestro ti indica la strada verso la luce piena: "Quando però verrà lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà alla Verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future" (Gv 16, 13). Non preoccuparti a causa dei misteri della tua vita, sia quelli passati, che quelli futuri, e non preoccuparti neppure a causa dei misteri dell'umanità. Prega lo Spirito Santo. Rilassati e permetti allo Spirito di introdurti in tutta la Verità. Tu riposati e fa che Egli lavori in te... Vai felice verso il futuro!

2. ***Partecipa alla liturgia!***

Eccoti un programma concreto per ogni giorno (se non puoi andare ogni giorno in chiesa serviti della Sacra Scrittura, dei Salmi, del Rosario...). Là troverai il Signore. Troverai delle realtà concrete per ogni giorno. Ti offro alcuni punti perché possa parteciparvi meglio:

a. *La tua partecipazione non sia semplicemente rituale:* non iniziare e non terminare il tuo incontro con Dio con i riti. Piuttosto, preparati per l'incontro con Lui, accogli il Dio Vivente! Infine, non concludere l'incontro con il congedo del sacerdote: non puoi fuggire da Colui che è diventato la tua vita! Rimani in rapporto amichevole con Lui...

b*. Partecipa alla Liturgia Celeste.* Nella liturgia è presente tutto il Cielo. Sii in comunione con la Madonna, con i Santi e gli Angeli. Come è brutto quando in Chiesa si menziona solo il nome del santo che si commemora in quel giorno! Diventa tutto solo un rito, un'abitudine rituale! I santi sono vivi, presenti, come quando erano sulla terra. Attraverso di loro Dio compie miracoli anche oggi. In loro ricordo tutto il Cielo fa festa. E quante grazie si offrono alla Chiesa attraverso di essi! Perciò venera ogni giorno il santo di cui si fa memoria... Visita i santuari dove hanno vissuto i santi: là troverai ristoro. Naturalmente, tutto dipende dalla tua partecipazione interiore...

c. *Venera in modo particolare la Madre Cele*ste! Chi non partecipa alla liturgia celeste, ma si limita solo alla tradizione rituale, non può capire la presenza della Madonna nella Chiesa, nelle apparizioni, nelle manifestazioni. Tu apriti alla Madre! Abbi con lei un rapporto spirituale vivo. La Chiesa ti chiede di entrare nel Suo Cuore. Proprio così, e questo non per caso! Visita i luoghi di Maria, là dove ci sono le Sue apparizioni; in essi la Sua presenza è particolarmente viva. Questa è l'esperienza della Chiesa, e anch'io ne

sono testimone. Sii anche tu un Suo testimone vivente, là dove Lei agisce in modo così potente.

3. Gesù è presente ed Egli verrà nella Sua gloria! Sii aperto perché si glorifichi in te pienamente.

Se seguirai con attenzione questi passi, ti troverai in una condizione spirituale privilegiata. In te, nel tuo momento attuale, ci sarà tutto il passato e tutto il futuro. Sarai in Gesù, e nello stesso tempo, attenderai il Suo ritorno glorioso... Che meraviglia: essere immerso nel Suo Amore divino e contemporaneamente attendere la Sua nuova venuta, la pienezza della Sua realizzazione nel mondo. Meraviglia infinita!... Vivendo in tale stato, potrai comprendere le profezie. Simeone e Anna hanno servito Dio nel tempio con tutto il proprio essere e, perciò, hanno potuto riconoscere Gesù, presentato da Maria nel tempio (cfr. Lc 2, 22 -38). Così tutti i santi, vivendo con Gesù nel cuore, si sono aperti al Suo ritorno nel loro stesso cuore. Egli, verso di loro, è sempre stato l'Infinito d'Amore. La Chiesa primitiva, vivendo profondamente la presenza di Cristo, sentiva la vicinanza della Sua seconda venuta. Apriti con tutto il cuore a Lui presente. Ma, allo stesso modo, con il cuore aperto, vivi il Suo ritorno: quando cioè tutto sarà messo in ordine e in armonia e quando tutto l'universo adorerà Dio e l'Agnello (cfr. Ap 5). I due aspetti della Sua presenza in te devono essere vivi: l'uno richiama l'altro. Vivendo la presenza di Gesù in te, tu sei capace di comprendere i segni dei tempi e sentire la Sua venuta. Senza un ardente desiderio che Gesù venga e si glorifichi in pienezza in te e nel mondo, la fede, la speranza e l'amore in te non possono trovare spazio sufficiente per svilupparsi e abbracciare il grande desiderio di Gesù di glorificare il Padre e che Egli si glorifichi nei Suoi. Senza questo grande desiderio non possiamo pregare in pienezza: "Venga il Tuo Regno!". Queste vacanze saranno bellissime! Rilassati, ascolta Dio in te tale e quale Egli è In Sé... Contempla tutte le creature, tali e quali esse sono nella Sapienza di Dio... Corri con gioia verso la piena realizzazione del piano di Dio in te e nel mondo. Grida di gioia e benedici continuamente l'Eterno Dio...

E ora assumiti l'impegno e prepara personalmente un piano per questa estate.

BUONE VACANZE IN DIO !

Il Signore ti benedica e ti protegga. - Amen
Faccia splendere il Suo volto su di te
e ti doni la Sua misericordia. - Amen.
Rivolga su di te il Suo sguardo
e ti doni la Sua Pace. - Amen.
E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di te e con te rimanga sempre. - Amen.

Lama dei Peligni 24. 06.1992

p. Tomislav Vlašić

"COME DIVENTARE CRISTIANO MATURO'

LETTERA PER LA FINE DELL'ESTATE 1992

Pace a te, sorella!
Pace a te, fratello!

Durante l'estate non ti ho scritto lettere: ti ho lasciato riposare in Dio, accompagnandoti con la preghiera e con l'offerta. Ho sentito la tua preghiera... ti ringrazio!

L'estate è prossima a finire. Nella natura i frutti maturano e presto saranno raccolti. Dio desidera guidare anche te verso la maturazione e raccogliere i tuoi frutti.

1. Parti dalla tua esperienza.

Se ti sei riposato in Dio (non è importante se ciò sia avvenuto sulla spiaggia, in un angolo della tua stanza, nell'uragano della guerra, in qualche croce), in te si è sviluppato un processo positivo. Le tensioni ti lasciavano, la stanchezza diminuiva. Hai iniziato ad accorgerti di non essere più preoccupato: in te ci sono state meno persone con le quali "eri in guerra", o delle quali conservavi ricordi spiacevoli. Sparivano i sentimenti negativi... Sei rimasto sorpreso quando ti sei accorto di non essere più il padrone di te stesso e che non sei tu a governare il mondo. Hai osservato il modo in cui Dio nasceva nella tua interiorità: come il sole del mattino. Egli la illuminava sempre di più, conquistava tutto in te e lo metteva in movimento... Allora ti sei inchinato silenziosamente e gioiosamente davanti alla maestà di Dio e ti sei riposato... In te si è generata la vita. Dio è diventato Vita per te! Sei giunto a sperimentare tutto ciò?... Se ancora non hai fatto questa esperienza, affrettati ad entrarci! Senza di essa non puoi andare avanti. Saresti come un albero senza radici profonde, che ogni vento può travolgere. In questi tempi non potrai orientarti. Gli avvenimenti che sconvolgono il mondo, e ogni giorno sempre di più lo sconvolgeranno, ti creeranno terrore e ti travolgeranno. Prediche, apparizioni, visioni, rivelazioni private - mi riferisco a quelle autentiche - le prenderai in mano come delle stampelle, ma continuerai a restare malato e impotente. Inoltre ora sei in grado di capire come dalle rivelazioni private nascono le forme deformate di spiritualità! In questo modo potrai entrare nella Nuova Terra e nel Nuovo Cielo, dove Dio crea tutto nuovo (cfr. Ap 21,5), perché non lasci spazio a Dio per la creazione. Dio ti desidera di nuovo, felice, completamente redento! La rivelazione pubblica e privata indica la strada verso queste realtà! Affrettati ad entrare verso questa esperienza!

2. Vai avanti! Vai verso la maturità!

Ti do alcuni consigli per aiutarti: *armonizza il ritmo della tua vita* (durante il giorno, la settimana, il mese), secondo l'opera di Dio in te. Lascia che sia Lui a dare inizio a tutto in te. La settimana è organizzata ad immagine di come Dio ha creato il mondo. Gesù con la Sua redenzione si è inserito nel ritmo della settimana e con il Mistero della Pasqua ci ha condotto fino alla risurrezione. Per questo è importante che tu trovi il tempo e lo spazio per immergerti completamente in Dio attraverso la preghiera, lasciando a Lui qualsiasi iniziativa. Partendo da questo incontro con Dio organizza il ritmo della tua vita. Fallo con sollecitudine. Se non ti aprirai alla creazione di Dio in te, nessuno potrà aiutarti, neppure Dio stesso perché avrai chiuso l'ingresso.

3. Medjugorje sia per te il segno!

Non ti disturbi il fatto che la Chiesa ufficiale non ha dato l'approvazione definitiva su questi avvenimenti. Tu prendi in considerazione il segno, comprendi la chiamata di Dio e rispondi.

a. *Infuria la guerra, infuria l'odio!* Il mondo intero inorridisce: per i campi di concentramento, gli uomini massacrati, i luoghi devastati, i popoli vicini discordi tra loro... Tutto il mondo si sente collegato con questi avvenimenti. Qui si trova la possibilità della pace mondiale o della guerra mondiale! *Questa è una parte del segno di Medjugorje:* nel mondo più nessuno può chiamarsi fuori dalla responsabilità degli avvenimenti in corso in qualsiasi parte della guerra: né i semplici individui, ne le grandi potenze. *E' il segno che tutto il mondo deve passare attraverso la purificazione, verso il fuoco dell'odio fino all'amore! Il mondo non può più rimanere così sporco!* Questa è la *da* verso la terra Nuova e i Cieli Nuovi (cfr. Ap), *Ma* dobbiamo attraversare il venerdì Santo *alla* glorificazione della risurrezione.

***b**. La veggente Maria Pavlovic riferisce che la donna le ha dato questo messaggio il 25 luglio* 1992, "Cari figli! Anche oggi vi invito tutti nuovamente alla preghiera e, precisamente, alla preghiera di gioia, perché nessuno di voi, in questi giorni tristi, nella preghiera senta la tristezza, ma incontro gioioso con il vostro Dio Creatore. Pregate, figlioli, per poter essermi più vicini e sentire, attraverso la preghiera, ciò che desidero da voi. lo sono con voi e ogni giorno vi benedico con la Mia benedizione materna, perché Dio vi regali con l'abbondanza tutte le grazie per la vostra vita quotidiana. Ringraziate Dio per il dono di poter essere con voi perché, vi dico: questa è una grande grazia. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

II messaggio è chiaro. Ci guida alla comunione gioiosa con Dio Creatore. La strada va sempre attraverso la preghiera dei cuore e la rinuncia completa. II segno è chiaro: a coloro che rinuncia*no e* tutto, anche a se stessi a causa del Regno dei Cieli, Gesù promette il centuplo sulla terra la vita eterna nel Cielo (cfr. Mt 19, 27 - 29); ma a quelli che, egoisticamente, desiderano disporre di se stessi e di ciò che possiedono, l'eterna dannazio*ne e* l'amarezza nel cuore quando osservano come brutalmente perdono ciò che hanno posseduto. Questo ha insegnato Gesù, questo insegna la Chiesa attraverso tutti i secoli, questo abbiamo vissuto per esperienza nella ex - Iugoslavia. Non abbiamo bisogno di una speciale spiegazione ufficiale della Chiesa.

c. La guerra nella ex- Iugoslavia sia per te solo una cornice nella quale rifletti. Tutto questo, in un determinato livello, accade in te e attorno a te. E anche qui vi è l'occasione per la guerra e per la pace mondiale. Uomini inosservati, piccoli, come lo erano i santi, hanno saputo fermare la guerra. Allo stesso modo i corrotti, piccoli o grandi, possono iniziare una guerra! Vuoi essere una offerta totale per Gesù attraverso Maria? Se lo desideri, allora comprendi la tua chiamata: nella quotidianità attraverso *la* fiamma dell'odio e della freddezza, nell'amore verso Dio e il prossimo (fa attenzione: la freddezza, l'indifferenza nell'amore è l'odio più pericoloso, perché in essa Satana opera senza fatica e non può crescere nulla di bello!!!) vai verso *Dio* e offriti come amore gioioso! Ti è chiaro che devi lasciare e andare oltre: padre, madre, moglie, figli, soldi e te stesso, per poter arrivare gioioso a Dio Creatore!

4. Celebra la festività della maturità cristiana! Alla fine dell'estate la Chiesa ci invita a celebrare due feste nelle quali possiamo sperimentare la maturità cristiana: l'Esaltazione della S. Croce (Nm 21, 4 - 9; SI 77; Fil 2, 6 -11; Gv 3,13 -17) *e* la Madonna Addolorata (Eb 5,7 - 9; SI 30; Gv 19, 25 - 27). Entra nell'essenza di queste solennità e vivile!

a. Riconosci il Salvatore sulla Croce! Questo per l'uomo è il compito più arduo da realizzare, perché fugge dalla croce. In essa egli non vede alcun valore, e quando Dio si manifesta sulla Croce, per lui diventa scandalo! II fedele devoto accetta Dio sulla Croce il più delle volte per paura, ma non scopre il Salvatore. Allora la croce non può offrire al fedele la salvezza, ma resta un peso, come anche per chi non crede.

Tu contempla bene il Salvatore sulla Croce. Gesù si trova su ogni tua croce e su ogni croce del mondo. "Si è abbassato" fino alle più intime profondità della miseria umana. "Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la Sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini, apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce" (Fil 2, 6 -8). Gesù è presente anche in te, anche là dove hai rigettato te stesso, dove ti condanni, dove fuggi da te stesso, dove sei, ai tuoi stessi occhi, solamente vergogna, dove sei paura, impotenza... Cerca là il Gesù Salvatore. Trovalo... E là dove tu sei chiuso al Padre, egli prega per te: "Padre, perdonali perché non sanno che cosa fanno" (Lc 23, 34). Appeso sulle tue croci e sulle croci del mondo, Egli offre a tutti la salvezza. Mostra al mondo il Salvatore!

***b**. Credi al Suo Amore!* "Dio, infatti, ha tanto amato il mondo, da dare il Suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui non muoia,, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui" (Gv 3, 16 - 17). Gesù sulla Croce è l'Amore perfetto del Padre: non cerca nulla da nessuno, non condanna nessuno, non minaccia nessuno, ma si offre al Padre per tutti. La Sua è una salvezza incondizionata. *Credi al Suo Amore Misericordioso ed Egli riempirà tutto il tuo essere.*

***c**. Contraccambiagli questo Amore Misericordioso!* Dalle croci sulla quali ti trovi amaLo come Lui ti ama, senza mormorazione, condanna, ira... Sii preghiera, perdono e abbandono al Padre attraverso Gesù, nello Spirito Santo. Se desideri entrare nella perfetta comunione con l'Amore di Dio, contempla Maria. per la liturgia della Madonna Addolorata, la Chiesa prende il testo di Ebrei 5, 7 - 9, che si riferisce al Sommo Sacerdozio di Gesù. Evidentemente la Madonna partecipa al Sommo Sacerdozio di Gesù. Come? ...Attraverso l'amore puro e incondizionato! Che meraviglioso e magnifico piano di Dio! Che meravigliosa proposta per l'uomo! Che meravigliosa chiamata alla donazione totale all'Amore Misericordioso di Dio! E' sufficiente il totale abbandono a Maria, nel Suo Cuore Immacolato, e Lei, con il Suo Amore, ti indirizzerà verso Gesù. La tua anima esclami spesso "Regina della Pace, completamente tuoi - attraverso Maria a Gesù!".

***d.** Sii impegnato per la salvezza degli uomini, come lo è Maria!* Leggi e rifletti su che cosa Lei attende che tu faccia per gli uomini... Non aspettarti che la strada sia comoda. Non sorprenderti se anche tu devi piangere, soffrire e supplicare, perché anche il Figlio e la Madre sono stati soggetti a questo (cfr. Eb 5, 7 - 9). A Dio è necessaria la tua condivisione della sofferenza!

5. I passi pratici?

Li puoi trovare nella preghiera attribuita a S. Francesco d'Assisi:
"O Signore, fa di me uno strumento della tua pace: dove è odio, che io porti l'amore,
dove è offesa, che io porti il perdono, dove è discordia, che io porti *l'unione, dove è dubbio, che io* porti *la fede, dove è errore, che io porti la verità, dove è disperazione che io* porti *la speranza, dove è tristezza che io* porti *la gioia,*
dove sono le tenebre che io porti *la luce. Maestro, fa che io non cerchi tanto*
di essere consolato, quanto di consolare,
di essere compreso, quanto di comprendere, di essere amato quanto di amare,
poiché è donando che si riceve, perdonando che si è perdonati, morendo che si risuscita a vita eterna. Amen"

Per giorni e settimane puoi assorbire questa preghiera. prendi un versetto, vivilo profondamente nel cuore, chiedi al Signore che questo diventi in te realtà e mettilo in pratica. Così il tuo cuore traboccherà di pace, amore, luce... Sarai il frutto maturo dell'Amore di Gesù, con il quale Dio nutrirà il Mondo!

Conclusione

Ricordati della tua chiamata per essere più strettamente collegato con Gesù nell'Eucaristia e diventare l'Eucaristia Vivente nel mondo: "Vi esorto, dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, di offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a Lui gradito e perfetto (Rm 12,1 - 2).

Dio ci veda tutti insieme in questa offerta. Accompagniamoci con le preghiere. E la mia benedizione riposi sempre su di te.
Il Signore ti benedica e ti protegga. - Amen.
Faccia splendere il Suo volto su di te
e ti doni la Sua misericordia. - Amen.
Rivolga su di te il Suo sguardo

e ti doni la Sua pace. - Amen.
E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di te e con te rimanga sempre. - Amen.
Lama dei Peligni, 25. 08.1992

p. Tomislav Vlašić

LETTERA PER L'AVVENTO 1992

Pace a te, sorella!
Pace a te, fratello!

Ti sei deciso totalmente per Dio. Sei già sulla via. Sai come si cammina. Hai provato che questa via è seria ma non difficile: quanto più ti sei abbandonato a Dio, tanto più la tua vita è bella e le croci della vita perdono la loro amarezza. E così ogni giorno di più entri nella salvezza.

Andiamo avanti: i giorni dell'Avvento sono meravigliosi, ti fanno tornare nella fanciullezza e in un rapporto semplice con Dio. Dio ti vuole come un bambino semplice, piccolo, spensierato, abbandonato. Lui verrà come un bambino, ma è necessario che tu sia come un bambino, perché così Egli si può incarnare in te. E così tu diventerai il bambino di Dio.

L'Avvento ha questo programma: dalla chiamata per la speranza fino alla pienezza delle promesse di Dio. Nella prima domenica di Avvento Dio ti chiamerà alla speranza e nella notte di Natale in te la speranza dovrebbe fiorire nel compimento delle promesse, come il cantico esprime nella liturgia:"Benedetto il Signore Dio di Israele..." (cfr. Lc 1, 68 - 79). Organizza il tuo cammino così che in te si realizzino le promesse di Dio. lo ti darò qualche incoraggiamento per le quattro domeniche di Avvento e tu troverai nei testi della liturgia quotidiana il cibo per la settimana.

1 ° Domenica

Apriti a Dio nella speranza!Apri tutto in te nella speranza, che in te non vi sia nulla senza speranza.... Le genti in tutta la storia aspettavano il Salvatore. Anche oggi lo aspettano. Lo trovano solo quelli che sono coscienti che è già presente e che Lo possono scoprire nella loro vita; quelli che Lo mettono al centro dell'attenzione del loro cuore, e organizzano la vita così che possono trovare questo grandissimo tesoro. Per *questi la venuta di Gesù non può essere un avvenimento lontano, poiché loro vivono in comunione con Lui in ogni momento.*

Nella prima settimana rifletti e scopri dove nella tua vita manca la speranza e c'è apatia, tristezza, infelicità, svogliatezza... Questi sono tutti segni che il Signore è lontano da te. Lui vuole entrare totalmente in te, nella tua quotidianità. Ogni Sua promessa è verità che si realizzerà se ad essa ti apri. Affrettati ad aprirti a questa verità!

"Fratelli, comprendete quest'ora: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti..." (Rm 13, 11 - 14).

2° Domenica

Prega con il cuore! "..Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto, il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà..." (Is 11, 1 - 10). Già è passato qualche millennio e alcuni secoli da quando questa parola di Dio è stata annunciata. Perché fino ad oggi non si è realizzata? Dov'è la realizzazione della speranza umana in questa Parola? Questa profezia è già realizzata. Può darsi che non l'hai scoperta. Prova a scoprirla e ad entrare in questa esperienza. Gesù, come bimbo è venuto tra i buoni e i cattivi. E' venuto proprio a causa dei peccatori. ha insegnato ad amare anche i nemici affinché fossimo simili al Padre Celeste (Lc 6, 27 - 38). Mentre stava appeso alla Croce, nel Suo Cuore c'era la Madre Maria, S. Giovanni, ma anche il ladrone

che Lo ha supplicato per il perdono. Anzi erano presenti nel Suo Cuore tutti i peccatori poiché per essi intercedeva presso il Padre e ha offerto la Sua vita... Così è stato anche per i santi... Tu che hai presentato la tua vita come offerta, questo sicuramente lo comprendi!? Entra in questa esperienza. come? Entra nella profondità della preghiera. E' necessario che lasci ogni interesse, i peccati, le preoccupazioni e i propositi, così che nella preghiera senti l'Amore di Dio e che con esso ti fondi.

Permetti a Dio che ti penetri con l'Amore immenso e che questo diventi la tua vita, Dio creerà in te l'armonia. Ma è necessario che tu esca completamente da te stesso e ti immerga nell'Amore di Dio, attraverso il quale l'universo è creato e Dio lo sostiene... La profezia si realizzerà in te quando giungerai sul livello di Dio e vivrai in Dio! "Convertitevi! Perché il Regno di Dio è vicino!" (Mt 3, 1 - 2).

3° Domenica

Incontrati con il Dio Vivente! Non intendo dire che tu debba pregare per il dono della visione, dell'esperienza straordinaria di Dio. Penso questo: l'incontro con il Dio vivente ti vivifica! Dio è datore di vita!

Rifletti su quello che Gesù risponde a S. Giovanni Battista che cerca segni per riconoscere il Messia: "Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: i ciechi recuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la Buona Novella, e beato colui che non si scandalizza di Me" (Mt 11, 2 - 11). Dio ti fa sapere: " Si rallegrino il deserto e la terra arida esulti e fiorisca la steppa..." (Is 35, 1 - 6a, 10). Dio Salvatore viene a Te per vivificarti, guarirti, risuscitarti. Là dove c'è il peccato innalzerà la virtù, dove c'è l'infelicità fiorirà la felicità... Entra in questa esperienza. Chiamalo che entri nel tuo deserto e permettiGli che la sua promessa possa operare in te... Può darsi che ancora non hai provato a stare davanti a Lui faccia a faccia e cercare da Lui la vita e accettare questa vita? Provalo! Allora comprenderai il Dio vivente e soltanto allora sentirai in te la vita.

4° Domenica

Dio sorprende! La sterile partorisce! La Vergine concepisce, la Vergine partorisce e resta Vergine...! Rallegrati per questo, rallegrati immensamente per le Sue sorprese, poiché Lui è solo Amore e Bontà... Rallegrati, rallegrati immensamente, perché Lui è più grande di te, dei tuoi peccati, dei tuoi piani e delle tue possibilità. Lui è l'Onnipotente! L'umile apertura di Maria, di Giuseppe, di Elisabetta ha reso possibile il libero gioco dell'Onnipotente. L'incredulità di Zaccaria ha paralizzato le sue labbra... *L'incredulità di ogni genere e su ogni livello del tuo essere è la tua paralisi... La fede, la fiducia possono tutto.* La fede fiorita del cuore concepisce Dio in te - concepisce ogni Sua promessa! Dà a Dio lo spazio di crescere in te e realizzare tutte le Sue promesse...

Desidero che tu nella notte di Natale possa cantare con tutto l'essere: "Benedetto il Signore Dio di Israele" e in questo canto sentire la realizzazione di tutte le promesse di Dio verso di te. Allora il Natale non dipenderà dalle circostanze, dalle altre persone. Solo Dio sarà in te!

BUON NATALE !

Il Signore ti benedica e ti protegga. - Amen.
Faccia splendere il Suo volto su di te
e ti doni la Sua misericordia. - Amen.
Rivolga su di te il Suo sguardo
e ti doni la Sua pace. - Amen.
E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di te e con te rimanga sempre. - Amen.

Lama dei Peligni, 22. 11. 1992

p. Tomislav Vlašić

PARTECIPA AL RINNOVAMENTO DEL MONDO!"

LETTERA PER LA QUARESIMA 1993

Dio ha creato il mondo. Egli lo sostiene. Attraverso il Suo Figlio Gesù Cristo Egli lo ha redento (cfr. Col 1,13 -14) e continuamente lo redime (cfr., Col 1, 24). Nelle singole epoche della storia Dio fa interventi particolari nel mondo. Per questo ha bisogno di collaboratori. Tu gli hai promesso di offrirGLi incondizionatamente la tua vita, attraverso il Cuore Immacolato di Maria. All'inizio della Quaresima nuovamente ti chiedo in Nome di Gesù: "Sei pronto a dare incondizionatamente la tua vita per la salvezza del mondo?... Se la risposta è "SI", accogli le condizioni per farlo:

a. Nutriti! Gesù prima della Sua manifestazione pubblica ha trascorso quaranta giorni nella preghiera e nel digiuno, lontano dagli altri interessi. Sperimentava perfettamente l'unione con il Padre. Perciò ha potuto vincere il maligno. Allora ha potuto iniziare la lotta contro il male e l'ha condotta a termine. Si ritirava in solitudine per nutrirsi, per poi operare... Anche per te vale la stessa regola: allontanati dagli interessi del mondo, entra nella perfetta relazione con il Padre, nutriti del Dio Vivo! Per te la preghiera sia tale che possa sentirti riempito, nutrito di Dio e forte! Se non preghi in modo tale che possa essere nutrito di Dio e unito con Lui, non puoi proseguire.

***b**. Vai avanti!* L'incontro con il Dio Vivo apre sempre la strada alla vita. Solamente andando avanti si può comunicare con Lui: o andare avanti, o entrare nell'indurimento del cuore e ritornare nella schiavitù.

***c**. Senti Dio nel cuore! I* nostri progenitori sapevano con chiarezza che cosa Dio si aspettava da loro. Nel momento della prova sono stati come dei sordi perché non avevano un rapporto vivo con Dio! Gesù, Uno con il Padre, come Uomo si è ritirato nel deserto, per entrare in un rapporto vivo con il Padre per la Sua missione. Entra in questo rapporto. La tua preghiera, la tua interiorità hanno bisogno di avere questo contatto vivo con Dio, di sentire in ogni momento che cosa Dio desidera da te.

***d**. Segui le letture liturgiche!* Leggile, rifletti su di esse e prega ispirandoti ad esse. La Parola di Dio diventi vita in te. Sii molto concreto.

1 ° Domenica

Convertiti! Una volta c'era armonia tra il Creatore e la creazione. Tutto andava bene. Ora l'armonia è sconvolta. il mondo è in pericolo. Dio invita l'uomo al quale ha sottomesso il mondo (cfr. Gn 1, 28) a convertirsi. Attraverso l'uomo fluisce
il rinnovamento del mondo ... Entra nel tuo cuore. Riconosci il peccato. Tuffati in Dio. Butta fuori dal tuo cuore Satana, il peccato e tutte le sue opere. Prostrati a Dio con tutto l'essere. Deciditi a lottare contro il male. Per questo passo è necessario che ti impegni ogni giorno di questa settimana.

2° Domenica

Esci dalla situazione che si protrae fino ad ora! Nella Trasfigurazione di Gesù si è aperta la strada agli Apostoli. Essi hanno visto la meta. Gesù non ha permesso loro di rimanere sul Tabor, ma li ha invitati ad incamminarsi verso Gerusalemme. Nella Trasfigurazione Gesù ha mostrato la strada anche a te. Egli "che ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del vangelo (cfr. 2Tm 1). Questo non può realizzarsi senza sforzo e sacrificio. E' *necessario sacrificare le proprie abitudini e abbandonarle.* Perciò Gesù, dopo la Trasfigurazione, mostra agli Apostoli "la via spinosa", e S. Paolo invita Timoteo a "patire" con lui per il Vangelo... Sii concreto e deciso a lasciare le

vecchie abitudini. Quando uscirai da esse, solo allora potrai vedere ciò che è promesso (cfr. Gn 12, 1 -4).

3° Domenica

Pulisci il pozzo del tuo cuore! Forse sei affamato, assetato, infelice? Cerchi una soluzione qua e là? La tua mente è piena di fantasticherie e di svagatezze? Tu hai tutto in te. Apriti a Gesù perché Egli ti guardi nel cuore! Stabilisci un rapporto vivo! Non hai più bisogno di attendere nessuno, neppure il Messia quando verrà, perché Egli è qua: "Sono lo, che parlo con te" (cfr. Gv 4)... Apriti e prega nella speranza. S. Paolo dice: "Ora, a stento si trova chi è disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene. Ma Dio dimostra il Suo Amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi (cfr. Rm 5). Se permetti che Gesù arrivi fino alla tua interiorità, scaturirà in te una sorgente di vita che disseterà anche gli altri... Gesù attraverso te salverà anche i peccatori, perché ti offrirai per loro.

4° Domenica

Apriti alla sorpresa! Guarda i punti oscuri nella tua vita e nella vita degli altri, affinché in questi punti si "manifestino le opere di Dio" (cfr. Gv 9), e non perché ti inghiottano. Apriti a quello che Dio ti mostrerà. Alla fine vedrai meglio dei maestri... guarda dove sei rimasto da parte, dove hai subito insuccesso... Dio ha una chiamata per te che non si può scorgere con la scienza, con la forza e con il successo. Dio guarda nel cuore, sorprende (cfr. 1 Sm *16).* Lascia da parte tutto ciò che è andato bene e tutto ciò che non è andato bene, affinché tu possa scoprire quella chiamata nella quale Gesù ti vede.

5° Domenica

Vai dietro a Gesù fino alla fine! Non dire: 'E' tardi! E' impossibile! Mi spaventa!". Gesù conosce la strada. E' il padrone del passato, del presente e del futuro. Non temere di guardare la morte negli occhi (e tutto ciò che hai vissuto come morte). Con Gesù nel cuore potrai vedere che la morte è qualcosa d'altro. Gesù va con felicità e gioia verso la morte dell'amico Lazzaro; Egli gioca con la morte (cfr. Gv 11). Ti sembra impossibile. Sì, per l'uomo è impossibile. Perciò nemmeno gli Apostoli hanno potuto farlo. Essi hanno seguito Gesù. Fai anche tu così. Mostra a Gesù le tombe (trovale da solo nella tua vita), e lascia che Lui vada davanti a te: tu seguilo! Egli ti garantisce il successo: "lo sono la risurrezione e la vita; chi crede in Me, anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in Me, non morrà in eterno. Credi questo?" (Gv *11, 25 - 26)...* E tu lo credi?

6° Domenica

Sii abbandonato fino alla fine! Nella liturgia di questa settimana raggiungiamo il culmine: l'unione con il Padre. Gesù raggiunge la Sua vetta, ma a te mostra la strada fino alla vetta e ti lascia la grazia. Ti faccio scoprire tre gradini per arrivare a questa unione:

a*. Ascolta - obbedisci!(cfr. 1s50,4-7).* Se metti in pratica le parole di Dio, l'udito ti si aprirà sempre di più. Dio ti comunicherà la vita in Sé e tu l'accoglierai. L'obbedienza incondizionata del cuore è apertura incondizionata. Ciò conduce fino alla comunione con Dio.

b*. Essere umile fino alla fine nell'umiliazione!* Anche quando le umiliazioni sono incomprensibili, infondate e più difficili! Questo eleva la tua anima alla comunione con Dio (cfr. Fil 2, 6 - 11).

c. *Essere abbandonato a Dio anche nella disperazione!* Gesù sulla Croce sentiva tutto il peso della disperazione. L'uomo crollava nella terribile agonia. Egli espresse al Padre questo stato: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" (MT 27, 46) ma ha permesso al Padre di compiere anche questo passo. L'offerta al Padre nella disperazione è il culmine della donazione. Tale atteggiamento di Gesù è un grido puro e nella Sua Anima non è rimasta alcuna possibilità per un qualsiasi sentimento negativo. Se man mano cresci come

persona che con amore si dona al Padre nella disperazione, hai eliminato l'ultimo ostacolo sulla via verso il Padre... Egli non ha bisogno del tuo martirio, Egli desidera piuttosto la tua crescita continua, la tua vittoria sul peccato e su Satana. Egli ti aspetta... Entra nell'abbraccio del Padre nel quale sei stato creato. Così Dio potrà, attraverso di te, rinnovare il mondo. E la pace della salvezza scorrerà attraverso di te.

TI AUGURO URIA BENEDETTA E FELICE PASQUA !

Il Signore ti benedica e ti protegga. - Amen.
Faccia splendere il Suo volto su di te
e ti doni la Sua misericordia. - Amen.
Rivolga su di te il Suo sguardo
e ti doni la Sua pace. - Amen.
E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di te e con te rimanga sempre. - Amen.

Lama dei Peligni, 16. 02.1993

p. Tomislav Vlašić

VERRA' LA " SALVEZZA!

LETTERA PER L'AVVENTO 1993

Pace a te, sorella!
Pace a te, fratello!

Mi faccio sentire di nuovo. Desidero viaggiare con te versa la salvezza. Siamo insieme con Maria, nel Suo Cuore Immacolato. Leggiamo questo testo e dividiamolo in quattro settimane, fino a Natale. Entriamo nella preghiera, nell'adorazione, nel digiuno, nella rinuncia. Andiamo avanti.

Natale è davanti a te. Non tarderà, sarà sicuramente celebrato il 25 dicembre. E che cosa attende la tua anima per te, per la tua famiglia, per la Chiesa, per il mondo? Quale sicurezza attendi? Non ci sono in te disperazione, tristezza, pensieri cupi dai quali non puoi liberarti? Entrano in te cattive profezie che ti nutrono di terrore, di agitazione, di scoraggiamento? Forse i messaggi liturgici dell'Avvento sono per te una realtà che ti passa accanto e non cambia la tua vita? Individualismo, freddezza nei rapporti, il gioire per le disgrazie altrui, sono diventate la tue "virtù"? Forse è diventato addirittura il tuo diritto inalienabile che ti chiude nella tristezza, nell'ira, nel dispetto, nell'amarezza, nella lite continua...? Così sei diventato malato, senza speranza. Oh, se proprio di questo fossi consapevole! Allora potresti cominciare a cercare la speranza.

Io desidero annunziarti la speranza: VERRA' LA SALVEZZA! Apri ad essa le porte del cuore.

A Dio è necessario il tuo consenso come Gli era necessario quello della Madonna. *Apriti dal di dentro!* Non cercare e non indagare chi e perché ti ha chiuso, né perché ti sei chiuso da solo. Semplicemente comincia ad aprirti dal di dentro. Perché nessun messaggio che resti fuori di te, che venga da Gesù, dalla Madonna, dai santi, che giunga attraverso te o altri, non può cambiarti se tu non lo sperimenti in te come messaggio di salvezza. Dio parla ad ogni anima nella sua interiorità e la chiama per nome. Il Salvatore

chiama l'uomo in ogni sua situazione e smarrimento. Egli può sentirLo dappertutto, perfino dove non ha mai sperato.

Prega con Maria! Essa ha udito il Signore oltre tutte le attese. Ha concepito in modo impossibile, si è inchinata all'Invisibile - all'Incomprensibile, ma Onnipotente (cfr. Lc 1, 26-38) ... Ha creduto in Dio e in Lei si è compiuta la salvezza. Tutto il Suo Essere è sbocciato con la salvezza (cfr. Lc 1, 39-56). La Madonna ti è Guida, la Realtà redenta, la Madre che fa nascere in te la salvezza, come anche in Elisabetta. Come Elisabetta, avvicinati a Lei semplicemente e sinceramente attraverso la preghiera. Sperimenterai la salvezza.

Questo è un invito per te, perché ascolti in te ciò che ancora non hai udito, perché accolga ciò che ancora non hai accolto e perché faccia ancora un passo verso la pienezza della vita. Così che in te fiorisca ciò che ancora è in parte dolore, morte, infelicità. Procedi verso la pienezza della speranza. La tua offerta sia gioia piena nel Signore.

1. Le persone offerte come sacrificio santo e gradito a Dio non sono qualcosa di particolare nella Chiesa!

Esse sono cristiani che desiderano dare tutto a Dio e ricevere da Lui la pienezza. Questi fedeli sono il cuore della Chiesa (cfr. Mt 16, 13-26), perché vogliono compiere con tutto il cuore ciò che Gesù cerca dalla Chiesa. Solo Gesù, Capo della Chiesa, ha attraversato questa strada. Chi desidera essere con Lui in piena unione, deve entrare in comunione con Lui, come Maria sotto la Croce. Così ha vissuto insieme con Gesù. Così è con Lui nella gloria e nella intercessione per gli uomini. Così ha invitato i fedeli attraverso le apparizioni a Fatima. I veggenti da Medjugorje trasmettono gli stessi messaggi: "Offrite la vostra vita per la salvezza del mondo. lo sono con voi e vi ringrazio e nel Cielo riceverete dal Padre il premio che vi ha promesso" (25.2.1988). Se non obbediamo alla Madonna, offrendo le nostre vite a Dio, allora è Satana che falcia le vite, come accade oggi nella Ex-Iugoslavia (vedi il messaggio del 25.10.1993).

La piena donazione a Dio è la piena realizzazione dell'uomo (cfr. Mt 6, 24-34). Nel donarsi a Dio l'uomo rinasce. Allora le persecuzioni non possono trattenerlo, ma farlo beato (cfr. Lc 6, 1726; Rm 8, 28-39). L'uomo che compie la legge di Dio dell'amore, *realizza in sé la pienezza dell'essere,* perché è simile all'Altissimo e trasmette agli altri la vita divina (cfr. Lc 6, 27-38). In tal modo le anime offerte nell'amore rigenerano e salvano il mondo con la grazia di Dio.

L'anima che vive la donazione totale nell'amore divino, può tutto! (cfr. 1 Cor 13,4-7). Tale anima vede attraverso tutto l'invisibile, attraverso tutte le conoscenze scientifiche e mistiche, comprende i segreti più nascosti, perché arriva fino all'infinito (cfr. 1 Cor 13, 8-13).

A chi ti puoi donare completamente se non a Dio? Chi desidera darti più di Lui? Chi ti può realizzare più pienamente? Egli è l'Unico che non
ti sfrutterà, anzi moltiplicherà in te tutto cento volte tanto. Perciò elimina in te le paure, le grettezze, rigetta le domande che nascono dagli egoismi, dai cuori che pensano solo a sé e all'interesse personale. Dai tutto a Dio, perché con Lui possa essere in pienezza di comunione di vita! Dai tutto a Lui, perché da Lui possa ottenere tutto!

. Deciditi incondizionatamente per Dio!

Non ti disturbi chi sei, come sei, quale è la tua professione! La tua povertà, il rifiuto degli altri, l'insuccesso nella vita, i peccati passati, lo stato di malattia, non sono ostacoli che impediscono a Dio di manifestarsi in te! Questi sono ostacoli per quelli che pensano in modo mondano e farisaico. Importante è che non ti condizioni in niente verso Dio, come Egli nel Suo donarsi all'uomo non si condiziona per nulla nella Sua donazione all'uomo, perché ama i buoni e i cattivi (cfr. Lc 15). I tuoi difetti siano le condizioni per cercare solamente Lui e per desiderare solo di amarlo incondizionatamente. In tal caso i tuoi difetti diventerebbero il tuo pregio e la salvezza ti raggiungerebbe presto!

3. Trasforma il peso in tesoro!

Hai sofferto molto in famiglia, nel matrimonio, sei stato tradito nella società, non realizzato nella Chiesa ...? in te porti croci, ferite. Forse sei schiacciato a terra a causa dei pesi sulle spalle. A causa di ciò sei malato, infelice. Vai in chiesa, preghi, ti ritieni un buon cristiano, ma dal volto traspare infelicità, morte ... Sotto lo stesso peso puoi diventare completamente felice. Se tu portassi sulle spalle un tesoro sia pure così pesante come la tua croce, saresti felice. TRASFORMA IL PESO IN TESORO! La tua croce è il peso dei tuoi peccati e dei peccati delle persone a te più care. Gesù vuole che tu sia felice e che siano felici le persone a te più care. Chi Lo aiuterà a portare la croce per voi? Capisci che ha bisogno di te? Offriti volentieri, porta questa croce per amore di Gesù. Questo peso diventerà un tesoro. *Non è sufficiente che tu, come cristiano, abbia sofferto -sopportato le croci.* Ciò che non hai offerto volentieri, ciò che non hai portato con fiducia in pieno successo e profitto nella fede, è rimasto in te come *peso, perché sei stato obbligato. Perché tu sia cristiano maturo, redento, è necessario che per amore ti doni a Dio.* Allora saresti gradito a Dio, felice in te stesso e nutrimento per gli altri... Donati volentieri al Padre, presentati a Lui con amore, con la croce sulle spalle e dì: "Padre, volentieri sopporto ciò per la mia salvezza e per la salvezza di quelli che mi hanno caricato la croce. Perdona me e loro. Ti ringrazio perché mi hai illuminato con il Tuo Amore, da poter capire quanto la mia sofferenza è fruttuosa. Donami di andare verso di Te con calma e fedeltà, come il Tuo Figlio Gesù". La tua oscurità pian piano si trasformerà in luce e illuminerà il tuo volto e la croce ti diventerà un tesoro. Croce, sofferenza, una realtà non redenta, in te diventeranno redente, diventeranno mezzo di salvezza per gli altri. Trasforma il peso in tesoro!

4. Offriti per il prossimo!

I tuoi dolori più grandi sono causati dai più vicini: dalla tua famiglia, dagli amici, dai vicini ... Essi ti sono più intimi. Da essi non puoi fuggire e con essi non sei in pace! Con alcuni sei legato dal grembo materno, con altri dalle circostanze della vita. Nei rapporti si sono formate delle ferite. Non puoi fuggire! O riconciliarti con loro in Dio, o soffrire. Con essi ti legano realtà comuni e grazie.

Riconciliati! Come, se essi non vogliono, se sono ancora più cattivi? Questo non ti disturbi! Consegna a Dio tutto ciò che ti hanno rubato o negato - dai ciò anche ad essi, perdonandoli. Il posto in te nel quale accumuli parole, pensieri, odio, aggressività, presentalo volentieri a Dio. PresentaGli anche le tue ferite e, a partire da esse, implora il perdono per coloro che ti hanno ferito. In tal caso entrerà in te la vita di Dio, la pace, la gioia ... Sebbene nudo come Gesù nel presepio, sarai gradito al Padre e gli altri potranno trovare in te la riconciliazione, troveranno il bimbo di Dio che riconcilia.

Conclusione

Il cristianesimo non è una strada dura, ma penetra fino al midollo della pietra e la ammorbidisce. Non è tenebroso, ma giunge fino alla profondità delle tenebre e della disperazione mortale e genera le persone alla vita. Esso non è via che conduce nella realtà patologica, ma è via di uscita da essa... Chi desidera entrare in questa difficile, tenebrosa, disperata realtà degli strati dell'anima umana, deve offrirsi completamente e semplicemente come Gesù. Allora in lui e attraverso di lui nascerà la nuova vita, totalmente divina e totalmente umana!

Cammina coraggiosamente anche tu, per mezzo di Maria! Se avrai camminato così, in quanto povero, potrai arricchire il mondo; in quanto peccatore e uomo fallito, sarai salvato; dalla morte - disperazione rinascerai. A coloro i quali ti hanno preso tutto, potrai allora dare tutto. Alla terra che si dirige verso la disperazione e le tenebre, porterai la luce (cfr. Is 9,1-3. 5-6)... E TU SPERIMENTERAI LA SALVEZZA!

FELICE NATALE !

Il Signore ti benedica e ti protegga. - Amen.
Faccia risplendere il Suo volto su di te e ti doni la Sua misericordia. - Amen.

Rivolga su di te il Suo sguardo e ti doni la Sua pace. - Amen.
E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo, discenda su di te e con te rimanga sempre. - Amen.
Lama dei Peligni, 13.11. 1993

p. Tomislav Vlašić

"SACRIFICA TUTTO PER AMORE DI DIO!"

LETTERA PER LA QUARESIMA 1994

Pace a te, sorella!
Pace a te, fratello!

Mi faccio sentire nuovamente, per essere con te nel cammino verso la Pasqua. In questo cammino l'Amore di Dio, in modo particolare, si manifesta e desidera donarSi a noi, così che possa risorgere e vivere in noi. Insieme alla Comunità, ti seguirò con la preghiera e l'offerta. Siamo un cuor solo e un'anima sola, una famiglia di Dio!

Anche tu hai delle difficoltà con la denominazione di questa chiamata: "Eucaristia Vivente", "Sacrificio Vivente"... Ogni espressione ti dice qualcosa, ma non ne rivela la realtà fino in fondo, perché l'Amore infinito di Dio non si può esprimere con espressioni umane. Perciò, oggi ti chiamo: "ANIMA AMATISSIMA" da Dio! Deciditi di appartenere completamente a Dio! Prima della Quaresima immergiti nel messaggio di S. Paolo in Rm 8 e metti al centro del tuo cuore la domanda: *"Se Dio è per me, chi sarà contro di me? ...Chi mi può separare dall'amore di Cristo?".*
Dio ha per te un amore che supera tutti i peccati, tutti i limiti, tutte le insidie di Satana e finanche la morte, così che nulla può separarti da esso! Eppure, tu resti separato da questo Amore di Dio, nella misura in cui il tuo cuore Gli antepone cose e persone. *Quindi è necessario sacrificare tutto il resto, perché tu possa raggiungere in pienezza l'Amore di Dio!*

Come sacerdote, religioso o laico cammina attraverso il tuo quotidiano! Deciditi per l'Amore incondizionato di Dio. In ogni sentimento, parola o atto, offri in te, completamente, la libertà all'amore per Dio, anteponendolo a tutto e a tutti. Se è necessario sacrificare qualcosa, sacrificalo così che l'amore viva e cresca! Solamente questo amore ti attirerà sempre più a Dio, illuminerà il tuo cammino e ti indicherà che cosa e come fare.

Eccoti i semplici passi attraverso le settimane della Quaresima. Fa' che diventino i tuoi meditando i testi della Liturgia. Prega, consacrati al Cuore Immacolato di Maria e adora Gesù.

1. Crea le condizioni per l'Amore di Dio!

Dio ti invita attraverso il Profeta Isaia: "O voi tutti assetati, venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro patrimonio perciò che non sazia? Su, ascoltatemi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete..." (Is 55, 1-11), (desidero che da solo ti impegni a leggere e meditare il messaggio). Questa è la promessa di Dio che è veritiera. In molti uomini non è realizzata, perché non trovano il tempo per questo; la loro testa è piena delle proprie idee e il cuore pieno dei loro desideri: sono incapaci ad accogliere l'Amore di Dio. Quello che è del tutto semplice, per essi è diventato impossibile! ... Ma tu organizza il tuo tempo, il lavoro e il ritmo del giorno in modo che possa appropriarti completamente di questo messaggio biblico ... Gesù si è ritirato nel deserto, ha lasciato tutto e si è rivolto verso Dio. Con la forza della preghiera e del digiuno ha vinto Satana, che non tralasciava neanche Lui. Egli ha creato in Sé e attorno a Sé la completa libertà per l'Amore di Dio. La promessa di Dio in Lui si è completamente realizzata. Anche tu così realizza nel quotidiano le condizioni necessarie *affinché su di te si adempia la promessa di Dio.*

2. ***Vivi la Trasfigurazione!***

Tu preghi. Qualche volta preghi molto. Questo non è sufficiente. E' necessario che entri nella Trasfigurazione. Come?... Esci da te stesso, dai tuoi desideri, dalle tue attese, dalle tue spiegazioni di Dio e delle Sue promesse: *entra nella vita di Dio e nella Sua volontà.* Non ti sorprenda se da te chiede un sacrificio (cfr. Gn 15, 5-18), fai tutto, invece, con la speranza contro ogni speranza umana. Allora sentirai la ricchezza della Benedizione di Dio ... Non attaccarti a piacevoli espérienze vissute nella preghiera, come S. Pietro (cfr. Lc 9,28-36); al contrario fai i passi avanti nella vita, rafforzando l'Amore di Dio in te attraverso ogni prova, per rimanere fedele all'Amore di Dio anche se cerca da te il sacrificio di tutto (cfr. Lc 9, 57-62).

3. ***Sii coraggioso e purifica il tempio del*** *tuo corpo!*

Gli interessi, in primo luogo, hanno preso il sopravvento nel cuore dei mercanti nel Tempio. Questi interessi li hanno guidati a tal punto che hanno profanato il Tempio: ciò che era santo è diventato luogo di impurità; il luogo della Gloria di Dio è trasformato in luogo di guadagno personale! ... Questo pericolo è nel cuore di ciascuno di noi. Abbi il coraggio di guardare nel tuo cuore e di buttar fuori da esso tutto quello che non appartiene a Dio. Il coraggio crescerà in te, se chiaramente discernerai il divino dall'umano, l'eterno dal passeggero. Per Gesù questo era chiaro. Perciò ha potuto buttare fuori dal Tempio il mondano e dire coraggiosamente: "Distruggete questo Tempio e in tre giorni lo farò risorgere" (Gv 2, 13-25)... *Scoprire in sé l'indistruttibile e credere in questa verità, significa scoprire la forza e la sapienza di* Dio (cfr. 1 Cor 1, 22-25). Poiché quando in te vedi qualcosa di sublime ed eterno, non ti sarà difficile abbandonare ciò che passa ... Se permetti a Dio che ti purifichi, allora Lui, attraverso te, purificherà gli altri.

4. Credi al Re Crocifisso!

Dio ha ordinato al re di Persia, Ciro, che cosa avrebbe dovuto fare e, al popolo d'Israele ridotto in schiavitù, si è manifestato come il Re dei re (cfr. 2 Cr 36, 14-23). La Sua Misericordia supera ogni cattiveria nell'uomo peccatore, infatti Egli salva l'uomo che crede in questo (cfr. Ef 2, 4-10). Dio è ugualmente Re quando è avversato, incompreso, rifiutato o messo in Croce! S. Giovanni ti guida ai piedi della Croce, perché sulla Croce nel sofferente e crocifisso Gesù tu veda ***L'ETERNO RE!*** Quando Lo vedi sempre vivo sulle tue croci e in Lui credi, tu sei salvato (cfr. Gv 3, 14-26)... Oh, riconosci Gesù come Re sulle tue croci! Offri la tua sfiducia nel Suo Regno. Oh, adorato e giorificaLo su ogni croce! A Lui occorrono le tue debolezze e sofferenze. Solo così scoprirai il Suo Regno pieno in ogni situazione e diventerai Suo discepolo.

5. Adesso puoi morire a te stesso!

Con i tuoi occhi vedi l'eterno e l'indistruttibile. Sei consapevole del Regno Eterno di Cristo, dal quale non ti può separare né l'umiliazione, né la povertà, né la morte, né l'inferno, né creatura alcuna ... Sicuramente adesso puoi consegnarti nelle mani del Padre; Egli ti attira nella vita eterna! Quando questo è chiaro nel tuo cuore, allora potrai facilmente togliere il tuo "10" menzognero e accettare in pace i tuoi limiti. Allora non ti disturberanno i limiti degli altri, né i loro peccati, poiché vedrai più lontano e con larghezza: vedrai la realtà eterna. Per questo sacrifica il tuo "IO" bugiardo. Quando *decidi* questo con amore verso il Padre, ti sarai deciso per la glorificazione di Dio in te e al Padre avrai offerto la possibilità che ti glorifichi in sé (cfr. Gv 12, 20-33)... Questo è il cammino di Dio e della tua glorificazione attraverso le piccole o grandi prove: in te muore il tuo falso "IO" e in Dio nasce il tuo "IO" glorioso, poiché Dio ti glorifica.

6. Vivi senza condizioni l'amore di Dio!

Che tutto il resto in te sia sacrificato! Lascia da parte tutte le persone - figure: Giuda, Pietro, Erode, Pilato, il Grande Sacerdote, il mondo ... persino il pensiero su te stesso! Contempla solo Gesù e vivi come *Lui* è vissuto; Egli è pacificamente e silenziosamente andato incontro al Padre; ha vissuto in pienezza l'amore del Padre per gli uomini e lo ha donato al mondo.

Contempla sulla Croce il Suo Amore, che attraversa i limiti del dolore dell'uomo morente e umiliato, supera i limiti della cattiveria degli uomini e si offre a tutti, ai buoni e ai cattivi... Questo Amore ha superato la debolezza dei prescelti Apostoli, li ha raccolti dopo la Risurrezione e ha proseguito la Sua opera. Gesù ha avuto successo, perché ha costruiva sull'Amore di Dio, che non inciampa nelle debolezze e nei limiti, ma li supera. Questa è la legge della creatività di Dio, il buon esito della quale non è condizionato a nulla. Se anche tu sacrifichi tutto il resto, così che la creatività di Dio in te sia libera, Dio in te realizzerà la Sua promessa: tu entrerai nella pienezza della Vita! Gesù è l'Amore infinito del Padre. Egli ti dona la pienezza della vita. Desidero che in te risorga questo Amore e questa vita e che attraverso te si riveli al mondo.
j

BUONA PASQUA

Il Signore ti benedica e ti protegga. - Amen.
Faccia splendere il Suo volto su di te
e ti doni la Sua misericordia. - Amen.
Rivolga su di te il Suo sguardo
e ti doni la Sua pace. - Amen.
E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di te e con te rimanga sempre. - Amen.

Lama dei Peligni, 1`3. 02.1994

p. Tomislav Vlašić

"SIAMO EUCARISTIA VIVENTE!"

LETTERA PER LA PENTECOSTE 1994

ace a te, sorella!
Pace a te, fratello!

II Papa Giovanni Paolo II ha aperto l'anno della famiglia. La Chiesa tutta è la grande famiglia di Dio. Ogni Comunità spirituale nella Chiesa esprime qualcosa di particolare nella propria comunione e arricchisce la famiglia di Dio. Ci prepariamo alla solennità della Pentecoste, quando la Chiesa, in modo particolare, sperimenta e manifesta la sua identità. In questo tempo anche noi come anime offerte (Rm 12,1), viviamo profondamente la nostra chiamata e ci manifestiamo come una famiglia spirituale. Perciò vi invito alla Contemplazione, alla Preghiera e al cammino spirituale per essere davvero una vera famiglia, in unione con il Corpo di Cristo.

II Divino e l'umano

Dio in Gesù Cristo è diventato Uomo e ha redento tutti noi attraverso Lui. Noi siamo con Lui un Solo Corpo. Egli ci ha dato il Suo Santo Spirito. La carne e lo Spirito Santo sono divenuti una sola vita. Tutto è passato attraverso una via naturale, perché Gesù è "nato da donna" (Gal 4,4); ma, nello stesso tempo, con un atto soprannaturale della Grazia: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio." (Lc 1,35). Per questo in ogni fedele si congiunge il Divino con l'umano; allo stesso modo in una Comunità spirituale e nella Chiesa. L'ideale per tutti è l'unione che è avvenuta in Maria.

Fraternità

Il nostro cammino attraverso la vita è concepito in Fraternità, che non superano il numero di dodici membri. Ciò suscita un'atmosfera familiare. La forma ideale è quella nella quale si può armonizzare il Divino e l'umano. Aperti allo Spirito guariamo nei nostri rapporti personali, risorgiamo nelle nostre persone e costantemente scopriamo la nostra chiamata con l'ispirazione dello Spirito Santo. Non è nostro scopo il chiuderci nella preghiera (pietismo), né nella sofferenza (vittimismo), bensì entrare in una unione perfetta con Dio (cfr. Gv 15, 1-17). Ecco qualche punto che aiuterà a formare la nostra famiglia spirituale.

1. Conversare

Dio Padre comunica la vita al Figlio e il Figlio al Padre nello Spirito Santo. Tutto in Loro è in comune. Così anche una Fraternità si lega nello Spirito Santo. Le formule delle preghiere, per quanto perfette, da sole non sono sufficienti, se la Fraternità non conversa nello Spirito Santo e se non permette ad Esso di pregare nelle persone.

1.1. Conversare con tutto l'essere: con i pensieri, i sentimenti, le parole, con l'espressione dell'essere. Che tutto l'essere di ogni persona sia in un silenzioso ascolto e in una pacifica partecipazione agli altri di quello che vive in sé. La preghiera del cuore ci apre allo Spirito e la manifestazione dello Spirito con il cuore rivela il volto di Dio agli altri.

1.2. Riconoscere il Salvatore. Proprio come gli apostoli! *Egli si rivela ad ogni anima come il Salvatore.* Egli mostra sempre i segni della Sua Regalità: sono visibili e riconoscibili. La preghiera è un pellegrinaggio verso il Salvatore che è nelle nostre profondità, e che ci offre la pienezza della salvezza. Se Lo riconosciamo in tutto quello che ci dona e dal di dentro amiamo e accogliamo tutto ciò, allora cominciamo a fiorire, risorgiamo. Importante è riconoscerLo in noi stessi; ugualmente è importante riconoscerLo negli altri, nella nostra comunità. Il cammino verso le profondità dei prossimo altro non è che il pellegrinaggio verso il Salvatore che dimora e opera anche negli altri. Scoprirlo, mostrarlo al fratello e alla sorella significa entrare nella comunione con il Risorto. Così l'intera comunità risorge!

1.3. Camminare insieme attraverso il dialogo. Incamminiamoci come Gesù si è incamminato con i discepoli verso Emmaus (cfr. Lc 24,13-35). Ascoltiamo le necessità degli altri, in essi portiamo pace, amore e redenzione. Questa è la tenerezza di una madre che non tocca le ferite, né inciampa nei peccati né parla di essi agli altri. Al contrario li guarisce e, pazientemente, nella speranza, aspetta la crescita del figlio. E quando non ci bastano gli strumenti umani, non usiamo la forza, bensì con serenità preghiamo Colui al quale tutto è possibile. A tutti lasciamo lo spazio per decidersi liberaménte.

Camminiamo incessantemente: quando preghiamo, quando conversiamo, quando pensiamo e quando ci portiamo nel cuore, pur stando lontani. In modo particolare andiamo avanti proprio quando satana attorno a noi suscita le tenebre, ovvero quando attorno a noi c'è solo il male... Gesù ha aperto la via sino alla fine, per vincere ogni male. Quando c'è il male davanti a noi, proprio allora è l'occasione di vincerlo con il bene. Così andiamo avanti.

2. Presupposti del dialogo perle anime offerte. Per tutti coloro che su questa via si vogliono offrire come "sacrificio santo e vivente" (Rm 12,1), è necessario che sia interiormente chiaro come si arriva alla comunione nello Spirito Santo e come si realizza la comunione con gli altri nello stesso Spirito. Ecco qualche esigenza che troviamo nella Sacra Scrittura.

2.1. Morire a se stessi. Ciò è avvenuto negli apostoli al momento della morte di Gesù: sono morti i loro interessi, sguardi, sicurezze umane... Quella fu la morte ad ogni egoismo e la condizione per rivolgersi al Risorto. In questo stesso modo i singoli e tutta la Fraternità diventano aperti allo Spirito Santo, quando escono da ogni tipo di egoismo.

Qualsiasi prova è l'occasione per morire a se stessi e l'occasione per aprirsi alla Risurrezione.

2.2.Scoprire il Risorto! S. Giovanni apostolo dice: " Egli è vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo" (1 Gv 2,2). Ugualmente Gesù dice: "Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella Sua gloria?" (Lc 24,26)... Quindi nei nostri peccati, debolezze e sofferenze Gesù si è già offerto. Se con la fede scopriamo ciò in noi stessi, entreremo nella pace e nella gioia. Se consegnamo a Gesù i nostri propri peccati, ce li perdonerà. Se accettiamo le nostre proprie incapacità e portiamo le croci con amore verso di Lui, troveremo la felicità. Se siamo impegnati a perdonare il prossimo e lo aiutiamo a portare le croci, come Gesù con noi, crescerà la forza del Risorto in noi e con gli altri entriamo in comunione nello Spirito Santo.

2.3. Essere corredentore! Avviciniamoci l'uno all'altro nello Spirito del Risorto. Gesù cerca i deboli Apostoli che Lo hanno rinnegato. Proprio a Pietro affida il primo posto! Va per ricondurre a Gerusalemme quelli che fuggono da se stessi e dalla propria salvezza. Ad essi dice: " Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella Sua gloria?" (Lc 24,26). "Era necessario!" Gesù oltrepassa il limite delle incapacità e delle fughe degli Apostoli e offre se stesso. Così ad essi si dona come pane di vita (cfr. Lc 24, 13-35).

Questo "era necessario" è per noi importante se desideriamo éntrare nella comunione con gli altri; importante come per Gesù! In noi ci dovrebbe essere la necessità di offrire noi stessi per l'altro, così che ci possiamo "regalare" come EUCARISTIA VIVENTE. Questo amore nel cammino verso il prossimo brucia tutte le croci e al prossimo si offre come dono di vita, nutrimento per l'eternità, perché il Risorto così si offre agli altri.

3. Eucaristia vivente

La Comunità o la Fraternità si realizza solo quando diventa "Eucaristia vivente". Ognuno si offre per l'altro come sacrificio vivente, ognuno si dona all'altro come puro amore del Risorto. Così la Comunità si realizza nella sua maturità cristiana: lo Spirito Santo la può riempire e plasmare! "Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei Profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In Lui ogni costruzione cresce bene ordinata per essere tempio santo nel Signore; in Lui anche voi, insieme con gli altri, venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito" (Ef 2, 19-22). Così anche noi diventiamo comunità nello Spirito Santo, e, per lo stesso Spirito, entriamo in comunione con la Chiesa del Cielo, della Terra e del Purgatorio.

Come dagli Apostoli Gesù cerca anche da noi che testimoniamo ciò. Dei primi cristiani si diceva: "Guardate come si amano!". L'Amore di Dio che si rivela in noi sia testimone della presenza di Dio nelle Fraternità e confermi la verità che solo l'EUCARISTIA VIVENTE dà spazio allo Spirito Santo e crea le comunità cristiane. Affinché lo Spirito Santo possa operare tutto ciò in noi, meditiamo su questi punti e preghiamo assiduamente fino alla Pentecoste. Trasformiamo questa preghiera in uno stato delle nostre anime. Uniamoci, in modo particolare, nella preghiera durante la novena della Pentecoste:

"O Spirito vivente del Dio eterno, adoro in Te la Trinità!
Adoro la Tua sapienza, che è in Te dall'eternità.
Riconosco la Tua luce, che illumina ogni anima.
Prego Te,
che sei l'unica preghiera in me, di pregare senza interruzione.
Con la Tua parola eterna, nel silenzio, in me,
sii la mia eterna adorazione.
Riempimi di fede e speranza!
Tu, unico amore, sii il mio amore in me.
Guidami così che io sia fedele attraverso tutta la mia vita

solo a Dio Trino ed Uno. Amen.

Insieme alla continua benedizione con cui vi benedico, desidero che entriamo tutti nella comunione con il Dio Vivente e, nel Suo Amore, con tutte le creature

FELICE FESTA DI PENTECOSTE !

Il Signore ti benedica e ti protegga. - Amen.
Faccia splendere il Suo volto su di te
e ti doni la Sua pace. - Amen
E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di te e con te rimanga sempre. - Amen.

Lama dei Peligni, 25. 04.1994

p. Tomislav Vlašić

`RINNOVA CON L'OFFERTA IL TUO BATTESIMO!"

LETTERA PER LA QUARESIMA 1995

.

Pace a te, sorella! Pace a te, fratello!

Entriamo in Quaresima. In questo tempo i catecumeni si preparano al battesimo; muoiono a se stessi per resuscitare in Cristo. Nell'anima dei battezzati si vive il dramma della morte e la resurrezione. Questo tu lo sai. Ti sei coscientemente deciso per questa strada e ciò non solo perché tu resusciti ma affinché si rinnovi la faccia della terra e ogni uomo si salvi. Incamminiamoci tutti insieme!

Questa volta come riflessione prenderemo spunto dall'invito del Papa Giovanni Paolo II rivolto ai bambini in occasione del Natale 1994. Proveremo ad immergerci nella vita dei bambini. II Papa ripone in essi la sua speranza. Invita gli adulti a ridiventare bambini così da comprendere e vivere più facilmente il Vangelo. Sicuro anche in te c'é il bambino di Dio nato al momento del Battesimo, con tutte le grazie per la vita eterna. Là vi é anche la tua chiamata ad offrirti. Desiderando aiutarti a scoprire questo bambino in te, ti presenterà alcuni esempi di bambini che si sono offerti a Dio. Essi sono tratti dal libro di Daniel Ange: "Chiamati all'alba della vita" (Ed. Ancora, Milano 1986).

1. Prega incessantemente offrendoti a Dio!

Prega con una sicurezza interiore finché tu non abbia vinto il male e dissipato la tenebre in te e attorno a te. Questote lo mostrerà Ermanno. Suo padre era senza lavoro. Fin dall'età di sette anni Ermanno aveva offerto la sua vita a Dio. Ogni mattina serviva la Santa Messa alle 5.30. Pregava: "Signore, mi offro a te completamente. Benedici mio padre` e mia madre e fa che trovino lavoro...". Ha iniziato con delle novene. Una volta il padre, stanco per le preoccupazioni e per l'indigenza ha reclamato: "Oh Ermanno, a cosa serve questa preghiera! Quanto più preghiamo il Buon Dio meno ci esaudisce!". Ermanno non è rimasto turbato, ma, al contrario, ha risposto pacato e sicuro: "La preghiera acquista valore nella perseveranza, altrimenti non ha senso!..". Ha continuato e ha finito col pregare 25 novene. II padre ha ottenuto il lavoro... Come S. Monica affinché si convertisse suo figlio Agostino! Ermanno ha perseverato nella sua offerta fino all'ultimo istante della vita conclusasi all'età di 11 anni. Quale grande compito ti aspetta!

2. Offriti attraverso Maria!

Anche la piccola Anna si è offerta a Dio e la sua offerta si è conclusa sulla terra a 11 anni. Non si è laureata in teologia, né alcuno le ha spiegato
la vita mistica e contemplativa. Eppure la sua anima aveva compreso qual è il ruolo della Madonna nella vita di coloro che si offrono. Ella afferma: "Voglio donare tutti i miei sacrifici a Maria, perché in Cielo li doni a Gesù. Prima di fare una cosa, bisogna sempre invocare e pregare la Santa Vergine. Bisogna sempre, quando viene Gesù nel nostro cuore, dire alla Santa Vergine di custodirlo Il suo desiderio: "Piangere con Gesù ai piedi della Croce... Perché Gesù non è amato abbastanza!". Appena sentiva parlare dei peccatori, il suo amore subito diventava attivo: "Mio Dio, perdonali. Non sanno. Falli diventare buoni!". Hai continue occasioni perché la tua offerta sia "viva, santa, gradita a Dio" (cfr. Rom. 12, 1-2).

3. Abbandonati a Dio!

Nel mezzo delle più grandi difficoltà Egli si manifesterà e ti comunicherà il Suo piano. Non essere preoccupato. I ragionamenti e i consigli umani non possono darti la risposta nella profondità dove solo Dio crea l'impulso e dà la risposta. Se sarai in suo ascolto e ubbidirai sarai libero da ogni schiavitù che soffoca la vita. Questo te lo spiegherà Cristiana, una ragazzina che a concluso la sua offerta a 12 anni. II fuoco l'ha assalita e ustionata interamente. Allorché fu ricoverata in ospedale il medico non sapeva come avvertirla che, per tentare di salvarla, occorreva amputarle entrambe le gambe; ella stessa lo prevenne dicendo: "Sai, ho dormito un po': ho sognato che stavo correndo con Gesù Bambino. Mi diceva: "Vuoi donarmi una delle tue gambe?". lo gli ho detto: "Non una, tutte e due!". Mi opereranno di nuovo, non è così?" Diceva al chirurgo che la osservava ammirato: "Non è niente. Nostro Signore ha sofferto molto più di me...". Alla domanda se desiderasse rimanere con i suoi o andare in cielo, rispondeva: "Qui sono con Lui, in Cielo sarò con Lui, per me è uguale; desidero quello che Lui vuole". Quale libertà d'animo nell'accogliere Dio e la sua volontà! Quale libertà nel darsi a Dio! Come è facile essere libero quando sei totalmente donato a Dio!

4. Sii la luce che scaccia le tenebre delle infelicità!

La terra è piena delle tenebre dell'infelicità. Questo si vede sui volti, nei discorsi, nelle fughe dalla vita che sfociano in una violenza su se stessi o sugli altri. I teorici provano a spiegare il motivo della sofferenza, del male e a dargli un senso. Non possono farcela! Ester ha concluso la sua offerta sulla terra all'età di 15 anni. La sua sofferenza l'ha unita all'Amore Divino. In lei sono apparsi evidenti sia la causa che il fine della sofferenza. Diceva: "Mamma, quando soffro ridivento una piccola bambina, chiamo te, te e papà. Non chiamo Gesù, perché, altrimenti mi toglierebbe la sofferenza. Egli me l'ha mandata ed è giusto che sia così. A volte i dolori sono molto forti. Allora lo invoco e poi lo prego di scusarmi e di non darmi ascolto. Sono contenta di soffrire perché così tolgo a Gesù qualche spina dalla sua corona". Una volta si è rivolta al padre dicendo. "Dimmi, tu hai saputo II giorno delle mie prime radiografie che le cose sarebbero andate così... Perciò hai pianto. Ma ora devi essere contento. In famiglia c'è molta più serenità, siamo più uniti, più raccolti. Dobbiamo ringraziare Dio perché in questo modo ci ha dato una grazia particolare: Egli ha scelto la nostra famiglia per questa sofferenza. Questo è segno che ci ama...". Nella tua vita prove e difficoltà sono tragedie oppure una scoperta dell'Amore di Dio?! La risposta alla domanda del male e della sofferenza consiste in questo: nella profondità del dolore e della sofferenza manifestare l'Amore vivo di Dio ed unirlo all'Amore Eterno. Fa che l'Amore di Dio in te sia vivo e onnipotente... "Luce per illuminare le genti e gloria del suo popolo Israele" (cfr. Lc. 2, 32).

5. Libera tutti i prigionieri!

Soffri per l'ingiustizia, perle offese che arrecano a te e a quelli che ami. Non riesci a perdonare. Non sai come liberarti dai sentimenti negativi, dalle persone ostili che ti sono sempre intorno... Libera tutti i prigionieri che hai legato in te con i sentimenti negativi, con

le reazioni! Liberali in te stesso, perdonali e mandali con amore all'Amore Eterno. Offriti generosamente affinché i prigionieri del male diventino liberi per il bene. Così liberi il mondo dal potere dell'inferno, tu guarisci e salvi le anime. Questo te lo spiegherà il diciassettenne Roland che ha offerto la sua vita a Dio. Intorno a mezzanotte del 27 ottobre 1978 è stato ucciso dal padre putativo; con lui è stata uccisa anche la madre e un fratello più piccolo. Una volta, prima che ciò accadesse, Roland chiedeva al padre spirituale di parlargli della discesa di Gesù agli inferi. In seguito gli spiegava perché era interessato a questo tema: "Anche a me piacerebbe scendere con Gesù nell'inferno... Liberare i prigionieri... Aprire le porte del paradiso e lasciarli entrare tutti... Nel nostro tempo la cosa più straordinaria non è camminare sulla luna, ne fabbricare bombe atomiche, ma che Gesù scenda nell'inferno per cercarvi l'uomo". Quando i compagni lo hanno deriso per questo, ha risposto: "Anch'io ho riso di questo, ma ora ho capito!". Raggiungi anche tu questa forza liberatrice!

6. Porta frutto!

Ermanno, di cui ho già scritto, conclude la sua offerta trionfando sulla morte. Prima di morire, in delirio, ripeteva le parole di Gesù: "Non vi lascerò orfani. Io me ne vado ma ritornerò... e il vostro cuore sarà pieno di gioia....". Così può trionfare la vita anche in te, manifestarsi in abbondanza, traboccando e travolgendo la malattia, la sofferenza, la stessa morte. L'anima donata in tutto il suo essere a Dio manifesta l'abbondanza dei frutti dello Spirito Santo e testimonia che la vita trionfa sulla morte. Ella dà in questo modo testimonianza alle parole di Gesù: "In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e mostriate di essere miei discepoli" (cfr. Gv. 15, 8). Porta molto frutto!

7. Vivi una continua conversione!

Giacomina ha affidato i segreti della sua anima a un sacerdote. Offerta, si è promessa in sposa a Gesù a 10 anni. Scrive: "Mi sono donata al mio Amato, nel bene e nel male; Mi sono davvero resa conto che, malgrado tutte le lotte e i sacrifici, io sarò sua a 20 anni come lo sono ora a dieci...". Ella in seguito spiega al suo sacerdote come sente di essere chiusa nella "gabbia" del Cuore di Gesù. Uscire di là per lei significherebbe morire. Prega l'Amato perché la custodisca viva nel suo Cuore... Anche tu, pur essendo adulto ritorna nella "gabbia" del Cuore di Gesù. Impara dal Maestro come si può essere nel Cuore del Padre in ogni prova, finanche sulla croce. Quando si è rifugiati in Lui allora si vive. Fuori vi è la morte, la sofferenza, la decadenza del mondo! Solo chi vive così può generare la vita al mondo!

8. Rinnova il tuo Battesimo!

Nel Battesimo trovi il fondamento della tua chiamata all'offerta. La persona che si offre tende a realizzare pienamente il suo Battesimo. A questo ci invita Chiara, una ragazza che si è donata a Dio nella sua malattia concludendo la sua offerta a 21 anni. Quando aveva 5 anni si è preparata per la prima volta alla santa Confessione. Con grande accuratezza interrogava la sua coscienza leggendo la lista dei peccati scritta nel suo libricino di preghiere. Diceva: "Non ci capisco niente, perciò non so se ho fatto questi peccati. Ma spiegatemeli, allora io non li farò mai. I grandi sono fortunati, loro conoscono tutti i peccati, dunque non ne fanno più dal momento che sanno che sono peccati. I bambini ne fanno perché non lo sanno. Se conoscessi tutti i peccati, allora non ne farei più, perché non vorrei far del male a Gesù". Era davvero illuminata nel suo interno. Grazie a lei!.. Permetti anche tu che questa luce risplenda in te così da poterla mostrare al mondo. Il rinnovamento del tuo Battesimo dovrebbe esprimere la triplice immagine del sacramento: "Battesimo con acqua, Battesimo di desiderio, Battesimo di sangue". Tu sei battezzato con acqua, rinnova il tuo Battesimo di desiderio. Fa che questo sia in te una propensione continua, una preghiera continua, come dice S. Paolo: "Mortificate, dunque, quella parte di voi che appartiene alla terra... Rivestitevi, come amati da Dio, santi e diletti di sentimenti di misericordia... E tutto quello che fate in parole e opere, tutto si compia nel Nome del Signore Gesù, rendendo per lui grazie a Dio Padre". (cfr. Col. 3, 5-17). Nella misura in cui

il tuo desiderio arderà come una fiamma, tanto più sacrificherai l'egoismo in te e ti offrirai a Dio. E' necessario un martirio spirituale nel quale tutto si consuma liberando l'amore puro che si eleva a Dio. Non è sufficiente offrire solo ciò che in te è peccato, ma finanche quanto impedisce alla luce di essere completamente pura e illuminare tutto intorno a te. S. Pietro ti suggerisce: "Ma voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di Lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce". (cfr. 1 Pt. 2, 9). Manifesta al mondo la vita di Dio!

9. Impara dai bambini!

Gli esempi tratti dalla vita di questi bambini non sono esempi tragici. Essi sono l'immagine vivente del Dio-Uomo: l'innocenza attraverso la quale Dio si è manifestato e l'uomo ha raggiunto la sua più piena realizzazione. Questi sono esempi di una perfetta riuscita. Gli "eroi" enumerati non sono una forma idealizzata dell'uomo, ma una sana attestazione di maturità. Forse qualcuno penserà che questi sono dei casi isolati perché sono pochi quelli che raggiungono queste vette. Ma, in verità, questo è il nostro quotidiano... Ogni giorno tu ti confronti con questa realtà: malattie, forzature, ingiustizie, afflizioni, tristezze, morte... Non puoi sfuggire alla realtà. Ma quale senso le darai? Quale strada conduce alla vita? lo vedo che la vita offerta a Dio attraverso l'Immacolata diventa una nuova realtà, una nuova vita. Questa è la mia testimonianza. Un fratello che vive l'offerta mi scrive: "Padre, tu dici che questo è un invito per pochi. lo insisto che esso è per tutti î cristiani. E' per pochi solo perché in pochi rispondono a questa chiamata". Questo fratello ha pienamente ragione. Perciò, ecco alcune direttive per il tuo successivo cammino:

- La preghiera sia in te la più forte attività. Essa è nella profondità, sottostà ad ogni altra attività. Collega tutti i tuoi pensieri, desideri, parole, opere con il Creatore. Sacrifica tutti gli idoli dell'uomo adulto: idee, desideri, programmi, tutto ciò che germoglia da un cuore egoista... Apre lo spazio perché in te si manifesti l'Amore puro di Dio. Essa non va appesantita da molte preghiere vocali, ma resa viva, leggera, fluente; in un solo slancio si eleva alla contemplazione dell'Essenza pura di Dio. Questa preghiera unita all'Amore di Gesù raggiunge le profondità del Male e, rimanendo ardente e pura, ama continuamente il Padre in ogni creatura. In questo modo una sola ed unica preghiera raggiunge la profondità, l'altezza e la larghezza dell'universo. E' ininterrotta, viva, semplice...
- Nessuno ti può spiegare questa chiamata. Tu hai questo tesoro in te. Lo hai ricevuto nel battesimo. Immergiti con la semplicità di un bambino nella vita divina che è in te; proteggila, promuovila e sacrifica tutto il resto affinché diventi l'unica tua vera vita.
-Ora comprendi che la preghiera nella fraternità non può essere una qualsiasi. L'incontro fraterno presuppone che tu vi partecipi con le esperienze della vita divina come questi bambini. Ciò deve essere chiaro in te, una chiamata a cui tendere e attraverso la quale verificare la tua condotta. Allora nelle riunioni si moltiplicherà l'amore, In esso si bruceranno tutte le difficoltà che sempre emergono nella vita comunitaria, si guariranno le ferite... L'unione di tutti in un'unica fiamma d'Amore purifica la terra dal male...

Ecco, ti auguro un felice cammino in avanti fino alla celebrazione della Resurrezione. Ti auguro di rinnovare il tuo Battesimo in Spirito e Verità. Infine, desidero che con questa vita rinnovata tu venga al seminario dove ci offriremo tutti insieme per la PACE!

BUONA PASQUA!

Il Signore ti benedica e ti protegga. - Amen.
Faccia splendere il Suo volto su di te
e ti doni la Sua pace. - Amen
E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di te e con te rimanga sempre. - Amen.

Lama dei Peligni, 25. 01.1995

p. Tomislav Vlašić

INDICE

"Eucaristia Vivente"
Comunità: "Regina della Pace, completamente tuoi a Gesù attraverso Maria"
"Segui Gesù!"
LETTERA PER LA QUARESIMA 1992
"Entra nella Comunione della Santissima Trinità!"
LETTERA PER IL TEMPO PASQUALE 1992
"Come ti riposerai questa estate"
LETTERA PER TUTTI COLORO CHE PERCORRONO LA STRADA DELL'ABBANDONO TOTALE
"Come diventare cristiano maturo"
LETTERA PER LA FINE DELL'ESTATE 1992
"Aperti alla venuta del Signore"
LETTERA PER L'AVVENTO 1992
"Partecipa al rinnovamento del mondo!"
LETTERA PER LA QUARESIMA 1993
"Verrà la salvezza
LETTERA PER L'AVVENTO 1993
"Sacrifica tutto per amore di Dio!"
LETTERA PER LA QUARESIMA 1994
"Siamo Eucaristia vivente!"
LETTERA PER LA PENTECOSTE 1994
"Rinnova con l'offerta il tuo Battesimo"
LETTERA PER LA QUARESIMA 1995